

VORREI RESTARE A CASA

binariogg

MA QUAL È LA MIA CASA ?

Bilancio Sociale 2020

Europe Consulting società cooperativa sociale - Onlus



I.	INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA	3
A.	LETTERA DEL PRESIDENTE.....	3
B.	NOTA METODOLOGICA.....	3
II.	DATI GENERALI	5
	LA NOSTRA STORIA.....	7
	CRONISTORIA	8
	SITI E SOCIAL DI RIFERIMENTO.....	18
	VISION	19
	MISSION	20
	QUALITÀ	21
	VALORI E PRINCIPI DI RIFERIMENTO	21
	ADESIONE A FEDERAZIONI	22
	ONDS	22
III.	STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	24
A.	ORGANIGRAMMA E LAVORO.....	24
IV.	IV. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	24
	METODOLOGIA INSERIMENTO LAVORATIVO PERSONALE SVANTAGGIATO.....	29
	FOCUS SU PERSONALE SVANTAGGIATO E ACCESSIBILITÀ.....	30
	FORMAZIONE	32
V.	OBIETTIVI E ATTIVITÀ: I SERVIZI.....	33
	IL POLO SOCIALE DI ROMA TERMINI	33
	ONDS Segreteria Nazionale.....	39
	VILLAGGIO 95	41
	OSSERVATORIO CITTADINO SULLE MARGINALITÀ SOCIALI.....	42
	SPORTELLO UNICO UFFICIO IMMIGRAZIONE DI ROMA CAPITALE	44
	SETTORE IT: L'INFORMATICA AL SERVIZIO DEL SOCIALE	45
	ABILI A PROTEGGERE.....	46
	EC EDIZIONI e il giornale SHAKER, pensieri senza dimora.....	48
	QCCC – QUALCUNO CON CUI CORRERE	49
	#VORREIRESTAREACASA	50
	DOTTOR BINARIO: Studio osservazionale per la prevenzione da SARS-COV-2	52
VI.	SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	54
VII.	ALTRE INFORMAZIONI	56
A.	STAKEHOLDERS	56
B.	RETI	56
	PROGETTI 2021.....	58
VIII.	RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO	60



I. INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA

LETTERA DEL PRESIDENTE

Un anno difficile, per tutti, dove, all'interno di una situazione inaspettata e sconvolgente, abbiamo ancora di più toccato con mano come tutte le fragilità di cui ci occupiamo – dalle persone senza dimora, ai migranti, alle persone con disabilità – abbiano sofferto il doppio di fronte alla sospensione e alla ripresa a singhiozzo della “vita normale” e di tutte le sue prerogative. Molte cose ci hanno colpito: l'impossibilità di chiudersi in casa per chi una casa non ce l'ha; la perdita di ogni concreta prospettiva professionale per chi si muoveva nel sottobosco di lavori a tempo, informali, precari, in ambiti che la pandemia ha cancellato dal mercato; l'interruzione di molti servizi fondamentali per le persone con disabilità, dai centri diurni per ragazzi con autismo alle più banali forme di fisioterapia o riabilitazione. Soprattutto, però, credo che ci abbia colpito l'impossibilità di essere prossimi, nel senso anche fisico del termine, a tanti uomini e donne a cui non bastano un aperitivo sui social o un film in streaming per essere felici.

Come si ricava dalla lettura delle pagine seguenti, la nostra cooperativa basa da sempre il suo lavoro sul concetto di prossimità, sull'accompagnamento diretto, sulla contaminazione tra persone che vivono condizioni socioeconomiche diversissime, ma che possono trovare sempre un terreno comune, in cui far germogliare e crescere l'inclusione. La pandemia ci ha costretti in molti casi a surrogati di prossimità, che non potranno mai sostituire le relazioni dirette che creano la società degli uomini e delle donne e non quella della loro proiezione su uno schermo. Di questo siamo consapevoli. Ed è con questa convinzione che non abbiamo, lo scorso anno, interrotto nessuno dei nostri servizi alla persona. Abbiamo limitato le nostre azioni perché il distanziamento sociale, le sanificazioni, il dovere fondamentale di proteggere la salute dei lavoratori e degli ospiti ce lo imponevano, ma abbiamo anche noi mantenuto la calma e continuato e spesso anche aumentato le nostre attività per poter colmare vuoti che le stesse istituzioni abbagliate da un evento imprevedibile lasciavano nella città. Così abbiamo cercato di far conoscere – penso alla campagna #vorreirestareacasa e alle tante interviste pubblicate su abiliaproteggere.net – i bisogni di tante persone che gli effetti della pandemia hanno colpito con più rigore. Questa azione di advocacy ha generato un movimento di solidarietà come non avevamo mai sperimentato prima e che si è concretizzato non solo con numerosissime attestazioni di simpatia, ma anche con contributi e donazioni arrivate da imprese, fondazioni e da tanti tanti cittadini, amici e sconosciuti, che si sono uniti alla nostra causa. Questo ci ha permesso non solo di andare avanti, ma anche di progettare nuove “soluzioni di protezione” che ancora nel 2021 stanno concretizzandosi in progetti fantastici.

So che un bilancio non si fa con l'emozione. Eppure, per una volta, non mi interessa quantificare i contributi (lo abbiamo fatto nel bilancio di esercizio, naturalmente). Mi basta solo guardare la lista lunghissima di mail e messaggi di chi ci ha incoraggiati e i volti delle persone cui siamo stati vicini per essere certo di chiudere in positivo un anno che nonostante abbia destabilizzato tutto il mondo conosciuto ci ha forse permesso di riflettere in modo diverso e riscoprire energie e parti di noi che altrimenti sarebbero ancora dormienti e che invece ora ci permetteranno, in un domani speriamo libero da questa pandemia, di ripensare ad un mondo migliore.

Alessandro Radicchi



NOTA METODOLOGICA

I contenuti di questa decima edizione del Bilancio Sociale recepiscono le Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del 4 luglio 2019, in particolare rispettando i principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità, autonomia delle terze parti di cui al punto 5 delle stesse Linee guida. Conservano altresì la strutturazione indicata dalle Linee guida del GBS, sulle quali si sono basate le precedenti edizioni.

I dati riportati, relativi al triennio 2018 – 2020, sono stati elaborati a partire dal Bilancio di esercizio, dallo Statuto della Cooperativa, dal nostro Sistema di Gestione Qualità e dall'elaborazione delle informazioni ricevute dai servizi a cura del gruppo di lavoro.

La realizzazione ha coinvolto Carmela Patuto, responsabile gestione del personale e contabilità e consigliere di amministrazione, Annalisa Valentini, responsabile Gestione Qualità e Romina Filitto, ufficio amministrativo.

Il gruppo di lavoro si è occupato di raccogliere i dati coerentemente con la normativa di riferimento, attraverso analisi e sintesi di dati occupazionali e delle attività della nostra cooperativa.



II. DATI GENERALI

Denominazione: EUROPE CONSULTING SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (ONLUS)	
Tipologia: cooperativa tipo A e B	Data di costituzione: 27/01/1997
Codice Fiscale: 05245181002	Partita IVA: 05245181002
Iscrizione Registro Imprese di Roma n° 05245181002	in data 19/03/1997 sez. ORDINARIA in data 26/07/2018 sez. SPECIALE in qualità di IMPRESA SOCIALE
Repertorio Economico Amministrativo: 866461	Forma Giuridica: Società Cooperativa
Albo Nazionale Società Cooperative: A132658	Data iscrizione Albo Nazionale: 23/03/2005
Albo Regionale delle Cooperative sociali: Sezione B - DD158 del 04/06/2001 Sezione A - DD G08442 del 22/07/2016 (iscritta a far data del 16/10/2014)	
Iscrizione al Registro Associazioni e Enti che svolgono attività a favore degli immigrati - prima sezione - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali A/580/2008/RM	
Iscrizione al Registro Unico Cittadino di Roma Capitale, Det. Dir. 4433, 24/10/2014	
N° posizione INPS: 7038819271	N° posizione INAIL: 10777986
SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA	
Indirizzo: Viale dell'Università, 11 Comune: ROMA Provincia: ROMA CAP: 00185	E-Mail: ecom@europeconsulting.it PEC: ecom@pec.europeconsulting.it Sito WEB: www.europeconsulting.it Tel: 0647826364 - Fax: 0649380240
SEDI OPERATIVE	
Help Center Roma Termini Indirizzo: via di Porta San Lorenzo, 5 Comune: ROMA CAP: 00185 Telefono: 0647826360 Fax: 0648907864	Centro Polivalente Binario 95 Indirizzo: via Marsala, 95 Comune: ROMA CAP: 00185 Tel: 0644360793 Fax: 0697277146 Sito WEB: www.binario95.it



RAPPRESENTANTE LEGALE In carica dal 31/05/2019 fino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2021

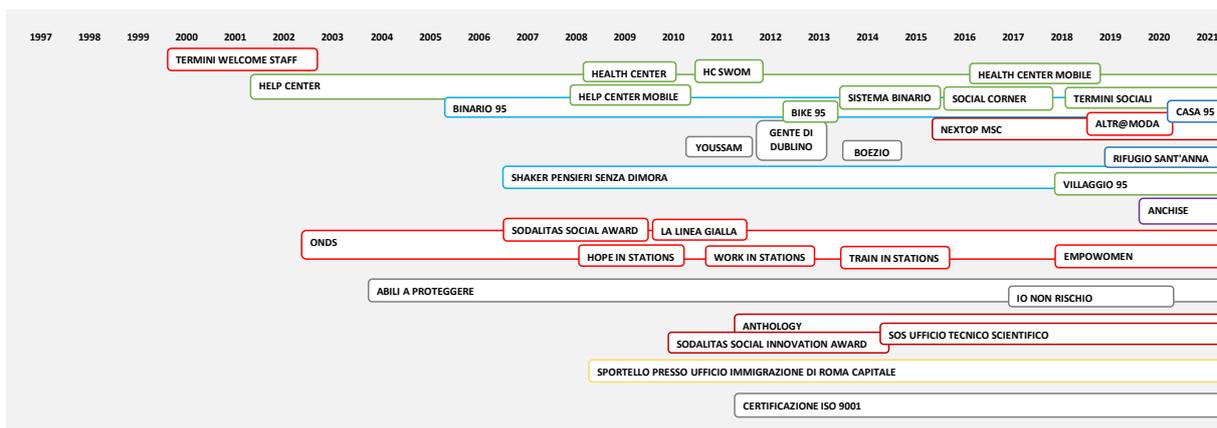
Cognome: RADICCHI		Nome: ALESSANDRO
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		Alessandro Radicchi (presidente e legale rappresentante) - 7 mandati Fabrizio Schedid (vicepresidente) – 5 mandati Franca Iannaccio (consigliere) – 7 mandati Francesco Cozzolino (consigliere) – 5 mandati Carmela Patuto (consigliere) – 4 mandati
COLLEGIO SINDACALE		Paolo Bocci (Presidente del consiglio sindacale) Giuseppe Calabrese (sindaco) Alessandro Mancini (sindaco) Antonio Vespa (sindaco supplente) Cesare Di Veroli (sindaco supplente)
ASSEMBLEA DEI SOCI		Francesco Accattapà, Lorenzo Albanese, Tiziano Antonelli, Luca Bernuzzi, Sabrina Briotti, Alessia Capasso, Anastasia Carbone, Mario Collacchi, Francesco Cozzolino, Laura Cucinotta, Giuseppe De Santis, Simone De Simone, Valentina Difato, Mattia Esposito, Valeria Farina, Romina Filitto, Simone Giani, Franca Iannaccio, Marina Maccari, Esharef Mhagag Alì, Paul Tyrell Ogeagwu, Carmela Patuto, Fabio Pellegrini, Gianni Petiti, Roberto Pontecorvi, Alessandro Radicchi, Natascia Scaramella, Fabrizio Schedid, Germana Silvestri, Antonio Spica, Annalisa Valentini, Elena Zizioli
ASSEMBLEE DEI SOCI	2018: 1 2019: 1 2020: 2	SOCI RAPPRESENTATI: 26/31 SOCI RAPPRESENTATI: 28/31 SOCI RAPPRESENTATI: 30/31 SOCI RAPPRESENTATI: 30/32
CONSIGLI D'AMMINISTRAZIONE		2018: 6 2019: 6 2020: 5



LA NOSTRA STORIA

La Europe Consulting Onlus viene costituita nel 1997 come cooperativa sociale di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, di tipologia B ai sensi della legge 381/1991. Dopo più di dieci anni di lavoro nel giugno 2014 con un cambio di statuto aggiunge alla propria mission statutaria anche azioni di socio sanitarie ed educative trasformandosi in tipologia AB.

Iscritta all'Albo delle società cooperative (A132658), opera nell'ambito dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, dell'accoglienza, dell'orientamento ed inclusione sociale, dell'immigrazione, della gestione amministrativa di progetti complessi, della comunicazione, dell'editoria e dell'informatica orientata a servizi sociali o culturali. Rispettando i termini della legge 381/91, più del 30% dei lavoratori iscritti alla sezione B sono svantaggiati. La cooperativa conta in tutto circa 60 lavoratori di cui 30 soci più un socio volontario. La mission della cooperativa è sviluppare una "solidarietà organizzata", non solo in quanto elemento necessario per la costruzione di una società più a misura d'uomo, ma anche come anello essenziale per assicurare al mondo un'autentica evoluzione: umana, morale e relazionale. Ogni azione svolta dalla cooperativa pone, infatti, al centro "la persona" intesa nel suo senso più ampio e più profondo; per questo ogni progetto realizzato tende a diffondere una filosofia dell'accoglienza e dell'ascolto.



La Europe Consulting Onlus inizia la sua esperienza alla stazione di Roma Termini nel 1999 con il progetto Termini Welcome Staff, un servizio straordinario di accoglienza ed assistenza per i pellegrini, realizzato con 200 obiettori di coscienza in occasione del Grande Giubileo dell'Anno 2000, in collaborazione con l'UNSC. Dal 2002 gestisce l'Help Center, sportello di orientamento ed assistenza sociale, alla Stazione di Roma Termini, che si occupa di intercettare ed orientare ai servizi del territorio le marginalità gravi presenti nell'area. Nel 2006 nasce il Centro Polivalente per persone senza dimora Binario 95, in locali concessi in comodato d'uso gratuito da Ferrovie dello Stato Italiane, per integrare l'attività dell'Help Center con un sistema più articolato di servizi, per contrastare il cronicizzarsi in stazione dell'emarginazione sociale e offrire un punto di riferimento e di aggregazione, avviando percorsi di recupero delle capacità relazionali, creative e di reinserimento sociale. Help Center e Binario 95 costituiscono il Polo Sociale Roma Termini, nato nel 2009 con la formalizzazione di un protocollo di intesa tra Roma Capitale, Provincia di Roma, Regione Lazio, Europe Consulting Onlus e Ferrovie dello Stato Italiane per la gestione del disagio sociale in stazione. I servizi del Polo Sociale sono certificati UNI EN ISO 9001:2008.

Con la nascita dell'Help Center ed il consolidarsi delle azioni sociali a Roma Termini, prende forma l'idea di mettere a sistema esperienze analoghe, presenti in altre stazioni italiane. Il progetto si



concretizza nel 2005 quando, con un accordo quadro siglato tra Ferrovie dello Stato Italiane e ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), nasce il progetto ONDS - Osservatorio Nazionale sul Disagio e la Solidarietà nelle Stazioni italiane (www.onds.it), di cui la Europe Consulting Onlus assume il coordinamento nazionale.

L'ONDS è oggi costituito da 16 help center in altrettante stazioni nelle seguenti città: Roma, Torino, Milano, Genova, Bologna, Chivasso, Firenze, Pisa, Pescara, Foggia, Bari, Napoli, Reggio Calabria, Cagliari, Messina, Catania. Su iniziativa italiana, dal modello dell'ONDS si sviluppa nel 2008 la rete europea di imprese ferroviarie per il sociale "Gare Européenne et solidarité" di cui l'ONDS diviene parte attiva.

Particolarmente rilevante la capacità del settore informatico, che, con una significativa esperienza nella raccolta e nell'analisi speculativa di dati sociali, produce sistemi per la gestione di banche dati basati su interfaccia web per il coordinamento di servizi sociali istituzionali o del terzo settore. In particolare, nel 2012 la Europe Consulting vince il Sodalitas Social Innovation Award con la piattaforma Anthology che oggi mette in connessione operativa l'Ufficio Immigrazione e la Sala Operativa Sociale di Roma Capitale, oltre ai centri della rete ONDS per la gestione unificata delle problematiche delle persone emarginate prese in carico. Anthology è anche lo strumento utilizzato dal Comune di Napoli per la gestione della presa in carico delle persone in stato di marginalità sociale della città.

Significativa l'attività di ricerca in particolare nel campo dei Sistemi di ascolto ed accoglienza per persone bisognose o migranti in particolare nel territorio del Lazio.

La Europe Consulting è molto attiva nelle attività di comunicazione ed è anche casa editrice, con il progetto EC edizioni. Tra le pubblicazioni, il giornale di strada "Shaker, Pensieri senza dimora" e la relativa versione on line e Web TV (www.shaker.roma.it), realizzati dalle persone senza dimora ospiti di Binario 95.

Dal 2004 la Europe Consulting è presente all'interno del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, dove gestisce con il personale disabile la UIDM - Unità di interfaccia con il mondo della disabilità.

CRONISTORIA

27 gennaio 1997 Ai sensi della legge 381/1991, dieci soci fondatori costituiscono la Europe Consulting cooperativa sociale, ONLUS, con l'obiettivo primario di promuovere l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, attraverso la realizzazione dei più diversi servizi: dall'orientamento sociale all'accoglienza, dalla ricerca alla realizzazione di prodotti informatici o multimediali.

1998 La Europe Consulting, diventa socia di Sol.Co. Solidarietà e Cooperazione, consorzio forte sul territorio laziale che vanta la presenza al suo interno di più di sessanta cooperative di tipo A o B.

2001 È la Europe Consulting a raccogliere l'eredità dell'esperienza del Termini Welcome Staff, il servizio straordinario di accoglienza e assistenza per i pellegrini e i viaggiatori, realizzato dall'autunno 1999, in occasione del grande Giubileo dell'Anno 2000 in collaborazione con il consorzio Sol.Co. Solidarietà e Cooperazione, le Ferrovie dello Stato Italiane, Grandi Stazioni e l'UNSC (Ufficio Nazionale Servizio Civile).



Dicembre 2002 Il frutto dell'esperienza giubilare, la conoscenza diretta delle problematiche legate al disagio di stazione, il credito e le buone relazioni costruite in due anni di lavoro, conducono ad una riflessione approfondita sul bisogno di un intervento strutturato in favore delle numerose persone in stato di marginalità. Con la nascita del Dipartimento per le Politiche Sociali delle Ferrovie dello Stato Italiane e grazie anche alla concomitante nascita della Sala Operativa Sociale di Roma Capitale, viene dato l'impulso decisivo alla creazione dell'**Help Center**, lo sportello di orientamento sociale di Roma Capitale, gestito dalla Europe Consulting.

2003 L'attività di ricerca e di formazione supera il livello locale e si estende anche a livello italiano attraverso il coordinamento di una rete nazionale di Help Center, nati sulla scorta dell'esperienza maturata presso la stazione di Roma Termini. Da un'idea progettuale della stessa Europe Consulting, in un partenariato con Ferrovie dello Stato Italiane e l'ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani **nasce l'Osservatorio Nazionale sul Disagio e la Solidarietà nelle Stazioni italiane** (www.onds.it) della cui segreteria nazionale la Cooperativa assume il coordinamento.

Novembre 2004 La Europe Consulting firma una convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile per un progetto di ricerca e di **inserimento lavorativo di persone disabili** presso il Servizio stampa e informazione, denominato "Abili a proteggere", in cui nove lavoratori vengono impiegati.



2006 Il lavoro quotidiano dell'Help Center fa emergere la necessità di un luogo, dove poter attivare percorsi di recupero delle capacità relazionali, creative e di reinserimento sociale: nasce perciò il **Centro Diurno "Binario 95"**, con la mission di contrastare il cronicizzarsi in stazione dell'emarginazione sociale e proporre percorsi di recupero attraverso attività strutturate e di laboratorio.

2007 La Europe Consulting consolida la sua attività secondo tre direttive principali: gli interventi sociali nelle stazioni (Help Center, Binario 95 e Rete ONDS), lo sviluppo del progetto disabilità e protezione civile e l'incremento del settore Informatico e multimedia, a supporto delle attività sociali. In tale ottica, viene presentato alla Fondazione Vodafone Italia e vinto un bando per lo start up e la gestione del Centro Diurno Binario 95, presso la stazione di Roma Termini, che ha un notevole impatto sociale sul territorio sia della stazione, ma anche del Municipio I. Il lavoro svolto negli ultimi anni dall'Help Center di Stazione (che nei primi 5 anni arriva a gestire più di 100.000 richieste di persone senza dimora con una media di 75 richieste al giorno) trova nel centro diurno un naturale completamento come intervento di II livello per la tutela e la riattivazione delle risorse nascoste degli utenti presi in carico.



2008 Il progetto di inserimento disabili presso il Dipartimento della Protezione Civile viene rafforzato favorendo l'assunzione di altri operatori e l'implementazione del portale ABILI a PROTEGGERE a cui si affianca la redazione e la pubblicazione di un docufilm e di un libro tradotto anche in inglese.

Dal laboratorio di scrittura del Centro Diurno Binario 95, la cui finalità è l'empowerment delle persone senza dimora attraverso lo stimolo delle capacità residue, nasce il **giornale di strada "Shaker, pensieri senza dimora"**, registrato al Tribunale di Roma n.36/2008 del 31/01/2008 e diffuso trimestralmente sul territorio romano per un totale di circa 12000 copie l'anno.

Nel maggio 2008, Ferrovie dello Stato Italiane riceve un riconoscimento dal **"Sodalitas Social Award" per l'ONDS** classificatosi come uno tra i migliori progetti di responsabilità sociale a livello nazionale e, ad ottobre 2008, presso il Palazzo della Provincia di Roma, viene firmata una **"Carta Europea della solidarietà in stazione"** tra i principali gestori di imprese ferroviarie europee. Tramite l'ONDS la Cooperativa favorisce la firma dell'accordo nazionale tra FS e l'Associazione Enel Cuore Onlus, per la realizzazione del progetto "Un Cuore in Stazione" che stanziava 3 milioni di euro per la ristrutturazione di locali da adibire al sociale nelle stazioni ferroviarie. Contestualmente favorisce la firma di un accordo analogo con IKEA per la fornitura di arredi.

2009 La firma del protocollo di intesa tra Roma Capitale, Provincia di Roma, Regione Lazio e FS, che istituisce il **Polo Sociale Roma Termini**, rappresenta per la Europe Consulting un momento chiave per il consolidamento delle attività in favore dei senza dimora, che ha il suo compimento con **l'inaugurazione del nuovo centro polivalente Binario 95**, ampliato e ristrutturato grazie ai fondi del progetto "Un cuore in stazione". I progetti **Health Center**, in collaborazione con l'INMP e **l'Help Center Mobile**, allargano l'offerta di servizi alle persone in stato di disagio nelle stazioni, mentre alcuni operatori avviano un servizio di supporto e mediazione presso **l'Ufficio Immigrazione di via Assisi a Roma**.

In particolare:

- Il progetto Health Center prevede la presenza di medici e psicologi dell'INMP presso l'Help Center, al fine di prendere contatto con le persone a probabile o accertato rischio sanitario, effettuare un primo screening e avviarle alle strutture dell'INMP, gettando le basi per il rapporto di fiducia medico-paziente, spesso difficoltoso con l'utenza in stato di grave marginalità;
- Il progetto Help Center Mobile compie la mappatura sociale di 94 stazioni ferroviarie in territorio laziale, evidenziandone le criticità ed emergenze sociali e la presenza di persone in difficoltà.

Il Settore IT acquisisce nuove risorse per la gestione di progetti con partner quali l'INMP, l'ISTAT, la fio.PSD, specializzandosi nello sviluppo di software funzionali alla ricerca sociale.

Sul piano internazionale, la Europe Consulting partecipa a un bando europeo PROGRESS con il progetto **Hope in Stations**, che viene approvato nel mese di dicembre. Il progetto ha come obiettivo la sperimentazione sociale di un meccanismo di coordinamento dei servizi sociali nelle aree di stazione, denominato "referente sociale di stazione", per migliorare l'accesso dell'utenza debole e armonizzare gli interventi, anche in un'ottica di riduzione dei rischi di conflitto con gli stakeholders di stazione.

La Cooperativa diventa anche casa editrice e, col progetto EC Edizioni, pubblica i suoi primi due titoli, ancora su temi strettamente connessi al disagio sociale.

2010 Rinnovate le convenzioni per i servizi sociali, informatici e di protezione civile, la Cooperativa ottiene, insieme alla rete ONDS, un finanziamento dal Ministero del Lavoro nell'ambito dei fondi per l'Anno europeo della lotta contro la povertà, con il progetto **"La linea gialla": obiettivo è lo sviluppo di un PAN - Piano di Azione Nazionale per la rete degli Help Center, finalizzato a consolidare il ruolo centrale dei servizi sociali di stazione rispetto al welfare cittadino**. La Cooperativa consolida i rapporti con la Francia, attraverso il progetto "20 minutes et 10 secondes", presentato insieme all'ANSA -



Agence Nouvelle des Solidarités Actives e finanziato dal Comune di Parigi, nel quadro del bando “Label Paris-Europe”.

Il Polo Sociale Roma Termini è visitato dall’Alto Commissario per le Solidarietà Attive del Governo francese Martin Hirsch e da altri funzionari ministeriali, con cui si avvia un rapporto di reciproca conoscenza, rispetto alle tematiche di interesse comune.

Il presidente della Cooperativa entra nel consiglio direttivo della fio.PSD. I laboratori di Binario 95 si sviluppano grazie anche al finanziamento di Tavola Valdese. L’attività di fundraising procede con un accordo con la fondazione Charlemagne e con la presentazione di nuovi progetti per finanziamenti pubblici.



2011 Il progetto “La Linea Gialla” è scelto per **rappresentare l’Italia tra le iniziative realizzate dalla Comunità Europea per l’anno della Povertà** e viene presentata una pubblicazione finale del progetto, che raccoglie le esperienze degli allora undici Help Center della rete. La Commissione Europea realizza un video in cui l’esperienza del Polo Sociale Roma Termini compare come best practice italiana.

Nel gennaio 2011 viene presentato il primo prodotto multilaboratoriale del Centro Binario 95: “Cuochi della domenica”, un libro di ricette, dipinti e poesie realizzato interamente dagli ospiti del Centro.

Nello stesso periodo viene attivato il **servizio di accoglienza notturna** presso il Centro Binario 95: 10 posti in minicamere singole, che gli ospiti possono personalizzare, per riprendere dimestichezza con uno spazio di vita privato.

In partenariato con Roma Capitale ed INMP-San Galliciano, viene approvato e finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali il **progetto YOUSAM**, Unità Mobile Socio Sanitaria per l’intervento in 5 principali stazioni della Città. Youssam integra l’azione di outreach con la presenza di un infermiere



professionista, che interviene direttamente sulle problematiche sanitarie, o facilita il ricorso alle strutture medico-ospedaliere.

Nel mese di marzo, la Fondazione Vodafone Italia affida la realizzazione del proprio bilancio di missione **“Fond of Life 2010-11”** alla creatività di 13 ospiti del Binario 95. La commessa si concretizza in **un progetto di inserimento lavorativo**: quattro laboratori che, nel corso del 2011, hanno realizzato i collage, la grafica, le originali confezioni e la documentazione scritta, foto e video sull’esperienza. Visti i buoni risultati, anche Vodafone Spa sceglie di utilizzare la stessa creatività per il proprio Bilancio di Sostenibilità. La pubblicazione **“Fond of Life 2010-11”** ha vinto l’Oscar di Bilancio 2011 della FERPI – Federazione Relazioni Pubbliche Italiana. L’attività di supporto alla ricerca lavorativa delle persone assistite si è rafforzata grazie al progetto HC SWOM, finanziato da Tavola Valdese, finalizzato al sostegno alla ricerca dell’impiego da parte dell’utenza di Help Center e Binario 95.

Il 31 maggio si chiude l’esperienza di **“Abili a proteggere”** presso l’Ufficio Stampa del Dipartimento della Protezione Civile e si evolve nella costituzione, dal 1° agosto, dell’Unità di interfaccia con il mondo della disabilità: una task force dedicata alla trattazione delle tematiche delle persone diversamente abili, con particolare riferimento all’accessibilità, alla prevenzione e al soccorso.

2012 Dopo l’esperienza di **“Hope in Stations”**, la Europe Consulting è nuovamente partner dell’Agence Nouvelle des Solidarités Actives e delle compagnie ferroviarie centrali italiana, francese e belga nel progetto **“Work in stations”**, il cui obiettivo è la **creazione di reti e dispositivi per l’inserimento lavorativo delle persone senza dimora**, partendo dalla stazione come centralità urbana.

Continua nel 2012 il progetto Youssam e si dà continuità all’esperienza dell’Unità di interfaccia con il mondo della disabilità presso il Dipartimento della Protezione Civile.

Nel frattempo la Cooperativa partecipa assieme al **Consiglio Italiano Rifugiati** al progetto Europeo **“Gente di Dublino”** che ha come obiettivo **una campagna di informazione e sensibilizzazione sulle tematiche riguardanti i diritti dei richiedenti asilo politico** in particolare relativamente alla Convenzione di Dublino.

Nel mese di luglio la Europe completa il percorso di redazione del Bilancio sociale.

Il 3 ottobre riceve a Milano il **“Sodalitas Social Innovation Award”** per il progetto Anthology, una piattaforma informatica in grado di connettere operativamente in rete le risorse e le informazioni delle organizzazioni che lavorano in favore delle persone emarginate.

Con il progetto **“Shaker On line”** finanziato dalla Provincia di Roma, si consolida in forma stabile l’attività della WebTV del giornale Shaker, con trasmissioni settimanali in diretta dal Binario 95; il progetto ottiene nel dicembre 2012 il Premio Teletopi – oscar delle web tv.

Con il progetto **“Binario in gioco”** la Cooperativa partecipa alla **campagna contro il gioco d’azzardo**, promossa dal CNCA e dalla associazione Libera di Don Ciotti.

Il 5 dicembre consegue la **certificazione di qualità ISO 9001** per la **“Progettazione ed erogazione di servizi per l’orientamento, l’accoglienza, il supporto e l’inclusione sociale di persone in stato di disagio.”**

2013 La Europe attraverso il giornale **“Shaker, pensieri senza dimora”**, aderisce alla campagna nazionale contro i rischi del gioco d’azzardo **“Metiamoci in Gioco”** promossa da Libera, CNCA ed altre grandi organizzazioni nazionali.

Con il progetto **“Bike 95”** finanziato dalla Philip Morris International la Europe avvia presso il Binario 95 una ciclo officina per la riparazione e l’affitto delle biciclette ai passeggeri della stazione di Roma Termini, garantendo un’esperienza lavorativa a 6 persone senza dimora.

Nel marzo 2013 il giornale di strada Shaker redatto dalle persone ospitate presso il Binario 95 della Stazione Termini, vince l’oscar Capitolino denominato **“Premio Simpatia”** nella categoria Solidarietà



Sociale oltre alla **menzione speciale con onorificenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano**. Nei mesi successivi si consolida il ruolo della webTV, con diverse trasmissioni in diretta web,

Nel luglio 2013 la Cooperativa si aggiudica un finanziamento dalla Fondazione Charlemagne per il progetto “L’uomo a tre dimensioni” volto a sostenere percorsi di cura e recupero socio sanitario per le persone senza dimora intercettate nei pressi della stazione ferroviaria di Roma Termini.

Il 4 ottobre si celebra a Roma, presso lo Spazio Europa della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, il convegno conclusivo del progetto “Violence in Transit”, finanziato nell’ambito del programma DAPHNE e sviluppato dall’Associazione “On the Road” Onlus, EAPN Portugal e la Fondazione APIP-ACAM di Barcellona, insieme a Europe Consulting, che realizza l’ibook multimediale che raccoglie i risultati delle azioni.

Nell’autunno, alcune attività di Binario 95 proseguono con il contributo di Tavola Valdese, mentre il mese di dicembre inizia con l’approvazione, da parte del Ministero dell’Interno, del Progetto Boezio, presentato in partnership con Roma Capitale: si tratta di un’unità mobile che avrà il compito di monitorare le stazioni ferroviarie di Roma Termini e Tiburtina, nel primo caso rafforzando le attività di outreach già realizzate dagli operatori dell’Help Center; nel secondo fungendo da vero e proprio raccordo tra l’area ferroviaria e il Binario 95, per facilitare l’accesso ai servizi di accoglienza e igienico-sanitari del centro, per evitare il cronicizzarsi del disagio e prevenire l’aggravarsi di condizioni già precarie.

2014 Il 2014 comincia con “**Una notte speciale**”: in collaborazione con il Municipio I e con l’Assessorato alla Cultura di Roma Capitale, Binario 95 organizza una serie di iniziative per festeggiare il Capodanno con le persone senza dimora della stazione Termini e della città.

Si avvia a gennaio l’Unità mobile “**Boezio**”, finanziata con i fondi UNRRA del Ministero dell’Interno, per rispondere ai bisogni della popolazione in stato di marginalità delle aree ferroviarie della Capitale.

Il 17-19 marzo la cooperativa coordina a Roma, con l’Assessorato al Sostegno Sociale e sussidiarietà, l’Università Bocconi di Milano e la Fondazione Rodolfo De Benedetti, l’edizione romana di **Raccontami**, il censimento delle persone senza dimora presenti nelle strade e nelle stazioni della Capitale. Il 21 maggio la Europe viene proclamata tra i primi vincitori del “**Bando della Solidarietà**” della Regione Lazio, con il punteggio di 100/100, per il rafforzamento delle attività del Centro Polivalente Binario 95 e l’avvio, in partenariato con il I Municipio di Roma di una nuova unità mobile Socio Sanitaria che, in sinergia con la SOS di Roma Capitale interverrà sui casi con particolari problematiche di emergenza estrema Psicosociale e sanitaria del territorio.

Mentre continuano le attività istituzionali del Polo Sociale Roma Termini, che godono per il Binario 95 anche del contributo dell’Arciconfraternita San Giovanni Decollato e, a decorrere da ottobre, della Tavola Valdese, la redazione video di “Shaker, Pensieri senza dimora” partecipa al Premio Anello Debole della Comunità di Capodarco con il corto “**Il Barbiere oggi è tutto**”, che giunge in finale.

Viene presentato a luglio, presso la sede centrale di Ferrovie dello Stato Italiane, il **rapporto ONDS** – Osservatorio Nazionale sul Disagio e la Solidarietà nelle stazioni italiane 2013, curato dalla Cooperativa, che ottiene una vasta eco di stampa che consente la diffusione sui principali media nazionali degli interventi sociali nelle stazioni italiane.

Con l’arrivo dell’estate, si attiva a Binario 95 il “**Servizio di sollievo a bassa soglia - Emergenza caldo 2014**” finanziato da Roma Capitale, che offre da luglio a settembre oltre 40 docce al giorno e spazi di sosta, valorizzando ulteriormente le strutture del centro polivalente.

2015 Nel 2015 la Europe Consulting ha portato avanti il progetto Sistema Binario consolidando il suo ruolo di referente dei servizi sociali della Stazione di Roma Termini. Al termine del progetto



Nell'ottobre 2011 il Centro diurno Binario 95 è stato inserito all'interno dei servizi di Roma Capitale per le persone emarginate con una attività di accoglienza (H9) e di Ristoro (H4). Ma la nota che ha caratterizzato il 2015 è stata la vittoria di un lotto del Bando dei servizi di prossimità di Roma Capitale che ha dato avvio nell'agosto 2015 all'Ufficio Tecnico Organizzativo a Carattere Scientifico della UO Sistemi di Accoglienza del Dipartimento Politiche Sociali di Roma Capitale inserito all'interno dei servizi della Sala Operativa Sociale. Questo ha permesso il radicamento della piattaforma Anthology all'interno dei servizi del dipartimento e la connessione operativa tra la banca dati dell'Ufficio Immigrazione e quella dei servizi rivolti alle persone senza dimora. Il finanziamento dell'UOTS ha dato avvio alla nascita di un altro fondamentale strumento a disposizione della U.O. Sistemi di Accoglienza, l'OCM - Osservatorio Cittadino sulle Marginalità sociali, un progetto sperimentale che ha l'ambizione di mettere a sistema le informazioni relative alle persone bisognose prese in carico da Roma Capitale (intese come persone povere, senza dimora o migranti) con l'obiettivo di razionalizzare i sistemi di accoglienza di Roma Capitale e dare la possibilità a tutti di conoscere dati e numeri su questo fenomeno e alle istituzioni di avere uno strumento utile per la pianificazione dei servizi.

Sempre nel 2015 con il progetto Naphology la cooperativa ottiene un affidamento da parte del Comune di Napoli per la sperimentazione di un'istanza della piattaforma Anthology anche nei servizi sociali del comune partenopeo.

Parallelamente è continuata l'attività dell'Osservatorio Nazionale sul Disagio e la Solidarietà nelle stazioni italiane che ha ottenuto un finanziamento da FS fino alla fine del 2016 includendo nelle sue attività una innovativa azione di mappatura delle Stazioni dismesse ed affidate ad organizzazioni o istituzioni per attività sociali.

Con il termine del progetto Sistema Binario il 31 luglio 2015 termina anche il finanziamento regionale delle attività del Centro Polivalente Binario 95 che nell'ottobre 2015 riesce però a rientrare nei servizi di accoglienza straordinaria di Roma Capitale con un progetto H4 e H9 per garantire alle persone bisognose della capitale, il primo accoglienza a bassa soglia e servizi igienico sanitari (docce, lavanderia, cambio o stiratura vestiario) per 40 persone al giorno, il secondo presa in carico e accoglienza diurna per 25 persone al giorno.

Nel luglio 2015 viene interrotto il progetto realizzato con il Dipartimento protezione civile "Abili a proteggere" e viene indetto un Bando Nazionale, che la Europe Consulting vince riconquistando il 24 dicembre, il servizio temporaneamente perduto.

2016 A causa della chiusura dei varchi di accesso ai binari della Stazione Termini avvenuta ad ottobre 2015 per questioni di sicurezza, essendo pregiudicata l'accoglienza alle persone bisognose ormai non più transittanti sui binari, la Europe Consulting riesce ad ottenere dei nuovi spazi in Piazza San Lorenzo 5, più distanti dal centro della stazione ma tre volte più grandi dei precedenti. Nei primi mesi del 2016 questi spazi vengono ristrutturati da FS e divengono operativi il 1 giugno 2016 dando vita al nuovo Social Corner Termini San Lorenzo.

Nel 2016 è confermata l'attività di accoglienza e orientamento presso l'ufficio immigrazione di Roma Capitale, mentre tramite la Film Commission di Roma e Lazio, la Europe diventa nel mese di giugno sportello di ascolto per i giovani che vogliono partecipare al progetto Torno Subito Cinema.

Mentre con l'associazione We World viene portato avanti un progetto di sviluppo di una attività di formazione e sensibilizzazione degli operatori degli Help Center di Roma e Napoli alle problematiche delle donne disagiate o vittime di violenza, l'attività di osservazione e ricerca svolta dalla Europe Consulting Onlus si intensifica particolarmente. A maggio viene prodotta dall'OCM una ricerca sulle mense sociali di Roma Capitale, mentre a giugno una analoga sui servizi della Sala Operativa Sociale. Dopo la presentazione il 13 luglio nell'auditorium di Ferrovie dello Stato del IV rapporto nazionale



ONDS che fotografa il disagio in 13 stazioni principali d'Italia, il 20 luglio viene stampata la prima pubblicazione ufficiale della U.O. Sistemi di Accoglienza contenente un'indagine di ricerca approfondita sui servizi offerti alle persone senza dimora dal Dipartimento Politiche sociali. La ricerca chiamata "Sistemi di Accoglienza" contiene la prima raccolta ufficiale di dati sul tema pubblicata dal Comune di Roma.

Grazie anche a questi risultati, nel luglio 2016 sempre Roma Capitale finanzia l'estensione della piattaforma Anthology e delle attività di ricerca dell'OCM al Municipio 1 di Roma Capitale.

Nel mese di novembre la cooperativa partecipa al bando per l'affidamento del Polo Sociale di prossimità per persone senza dimora – Area Stazione di Roma Termini, aggiudicandosi il servizio a partire da gennaio 2017.

2017 La Europe Consulting Onlus prosegue nella gestione, per conto di Roma Capitale, dei servizi di prossimità del Polo Sociale Roma Termini e dell'OCM, impegnandosi nell'aggiornamento e nell'espansione degli ambiti di indagine della ricerca "Sistemi di Accoglienza".

Circa la gestione dell'Unità di interfaccia con il mondo della disabilità presso il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Cooperativa ha concentrato le proprie energie sul lavoro di debriefing dell'emergenza terremoto di agosto-ottobre 2016, con riferimento alla gestione del tema disabilità. Dal 29/05/2017, in seguito alla vittoria del relativo bando, la Cooperativa si aggiudica la gestione della stessa Unità di interfaccia per i successivi 12 mesi.

È del 24/04/2017 la comunicazione, da parte della Regione Lazio, dell'ottenuto finanziamento per la realizzazione del progetto Health Center Mobile, che si avvia nei mesi successivi. Nello stesso periodo, sempre in ambito sanitario, la Cooperativa inizia una collaborazione con l'Associazione Incontra Donna Onlus per la prevenzione sanitaria degli utenti del Polo Sociale, con particolare riferimento alla diagnosi del tumore al seno e altre patologie che interessano le donne.

In data 15/06/2017 si aggiudica l'affidamento della gestione dei servizi dallo 01/07/2017 al 31/12/2019 Servizio di supporto allo sportello per il servizio SPRAR e i centri del circuito cittadino presso l'Ufficio Immigrazione di Roma Capitale.

Pochi giorni dopo, il 20/06/2017, viene inaugurato ufficialmente il Termini Social Corner, che unisce – nei nuovi locali concessi in comodato d'uso gratuito da Ferrovie dello Stato Italiane – i servizi dell'Help Center e del magazzino sociale.

L'attività di ricerca in ambito sociale si consolida anche nell'anno in corso, con la conferma dell'incarico di direzione dell'Osservatorio Nazionale sul disagio e la solidarietà nelle stazioni italiane, da parte di Ferrovie dello Stato Italiane Spa, fino alla fine del 2018. I dati relativi all'attività sociale dei 17 help center delle rete ONDS, raccolti dalla Cooperativa, confluiscono nel Rapporto Annuale 2016 e forniscono la base dell'indagine SROI, condotta da KPMG per conto del Gruppo FS.

2018 La Europe Consulting Onlus prosegue con le attività progettuali avviate nell'anno precedente e ne avvia di nuove.

Sul fronte della marginalità estrema, coordina, nel quadro dell'emergenza freddo di fine febbraio-inizio marzo, la rete delle organizzazioni del Terzo Settore attivata dalla Sala Operativa Sociale di Roma Capitale.

Ottiene, nel mese di settembre, un finanziamento da parte di Tavola Valdese per l'avvio di un laboratorio di sartoria finalizzato all'empowerment delle persone senza dimora assistite dal Polo Sociale Roma Termini.

A luglio 2018 firma con la Compagnia di Gesù il contratto di comodato d'uso per l'area di via Pettinengo, destinata alla realizzazione del Villaggio della Solidarietà.



Il 17 di ottobre, in occasione della Giornata mondiale contro la povertà, organizza in collaborazione con la Caritas Diocesana l'evento "Termini Sociali", con una serie di tavole rotonde sui temi legati ai servizi offerti alle persone in povertà estrema nell'area della stazione ferroviaria dal Polo Sociale, dall'Ostello Don Luigi Di Liegro e Poliambulatorio.

Negli stessi giorni partecipa alla Gara europea a procedura aperta ex art.60 del d.lgs. n. 50/2016 per l'affidamento in gestione del "Polo Sociale di prossimità Roma Termini" per persone senza dimora, aggiudicandosi il servizio.

Il 29 e 30 ottobre, in occasione dell'eccezionale ondata di maltempo che investe la Capitale, la Cooperativa allestisce, in collaborazione con la SOS, un presidio straordinario presso la stazione Termini.

Si consolida anche l'attività presso il Dipartimento della Protezione Civile della PCM con l'equipe dell'Unità di interfaccia con il mondo della disabilità, che affianca i formatori della campagna nazionale IO NON RISCHIO sui temi del soccorso e assistenza ai cittadini disabili e partecipa alla formazione dei capi-campo scuola di protezione civile. A giugno 2018 la Cooperativa si aggiudica il bando per la gestione della UIDM per il prossimo triennio, avviando ad agosto le attività.

Sul piano dello sviluppo interno, in primavera avvia, in collaborazione con Ikran Service srl, l'adeguamento dei propri sistemi al GDPR. Nel mese di luglio è stata altresì completata la procedura per ottenere il rinnovo della certificazione di qualità ai sensi della UNI EN ISO 9001:2015.

Avvia, poi, un percorso di empowerment dei propri soci, in collaborazione con la Cooperativa Speha Fresia, grazie ad un finanziamento del fondo FonCoop. Il programma prevede quattro percorsi di formazione (che si svilupperanno nel 2019).

2019 L'anno inizia con la stipula del contratto di affidamento, per il triennio a venire, dell'Osservatorio Nazionale sul disagio e la solidarietà nelle stazioni italiane da parte di Ferrovie dello Stato Italiane spa, che assegna alla Europe Consulting il coordinamento della rete degli Help Center di stazione e una serie di mansioni legate allo studio dei fenomeni di marginalità sociale che in queste aree si manifestano. In questo ambito, la Europe Consulting avvia un doppio progetto di formazione: uno dedicato agli operatori sociali dei centri afferenti alla rete; uno per le persone senza dimora assistite nelle varie città, in collaborazione con la Cooperativa Sociale Speha Fresia. La consueta presentazione del Rapporto Annuale di Attività si celebra alla Stazione di Firenze SM Novella, in concomitanza con l'inaugurazione della nuova sede dell'Help Center locale.

Procede anche l'attività di accoglienza straordinaria in occasione del Piano Freddo: la Cooperativa coordina il presidio straordinario allestito presso la stazione Termini e si incarica, inoltre, della gestione di un nuovo spazio di accoglienza notturno, rivolto prevalentemente a donne senza dimora, in un'ala dell'Istituto delle Suore Missionarie di Sant'Anna, all'Esquilino, con un finanziamento del Municipio I.

Nel corso del 2019, la Cooperativa si aggiudica la gestione di un progetto di housing sociale indetto dal Comune di Roma con fondi PON Inclusion, nonché la sua prosecuzione per l'anno 2020, che il Comune assegna con fondi propri. L'attività è in attesa di avvio.

Nel mese di settembre cura, per conto dell'Ufficio Sistemi di accoglienza area della genitorialità, Direzione Accoglienza e inclusione U. O. Contrasto Esclusione Sociale la pubblicazione "Mamme Roma – il modello di accoglienza dei nuclei madre-bambino di Roma Capitale".

Dal punto di vista della progettazione, la Europe Consulting ottiene un importante finanziamento dalla Fondation Chanel per il Progetto "Empowomen", un'azione finalizzata all'empowerment delle donne senza dimora o in stato di grave marginalità sociale assistite dagli Help Center della rete ONDS, partendo dalla salute come occasione per prendersi cura di sé e per rimettersi in gioco.



Nella settimana del 17 ottobre, in occasione della Giornata mondiale contro la povertà, organizza in collaborazione con la Caritas Diocesana la seconda edizione dell'evento "Termini Sociali", della durata di tre giorni, con una serie di tavole rotonde sui temi legati ai servizi offerti alle persone in povertà estrema nell'area della stazione ferroviaria dal Polo Sociale, dall'Ostello Don Luigi Di Liegro e Poliambulatorio: l'edizione 2019 si arricchisce di dibattiti e beneficia di quotidiane lectio magistralis, presentate da docenti universitari e studiosi della materia. Dall'evento scaturisce la decisione di promuovere tavoli di lavoro permanenti con gli attori del sociale per sviluppare le proposte e promuovere le istanze emerse durante Termini Sociali.

Dal punto di vista della formazione interna, i soci della Cooperativa sono coinvolti durante l'anno in un'intensa attività di apprendimento nell'ambito di un progetto finanziato con fondi Foncoop, in collaborazione con la Cooperativa Sociale Speha Fresia.

Circa l'attività presso il Dipartimento della Protezione Civile della PCM con l'equipe dell'Unità di interfaccia con il mondo della disabilità, composta da soci della Cooperativa con disabilità, si rafforza l'azione formativa nell'ambito della campagna nazionale IO NON RISCHIO sui temi del soccorso e assistenza ai cittadini disabili e partecipa alla formazione dei capi-campo scuola di protezione civile. Procedono tutte le attività in ambito di comunicazione e accessibilità, prevenzione e rischio sanitario.

2020 Il nuovo decennio inizia nel segno della continuità con le attività precedenti. Partono le prime azioni del progetto Empowomen a Roma e a Reggio Calabria, con le visite senologiche a oltre 60 donne in condizione di marginalità. Si avviano anche i percorsi di formazione, sia in ambito ONDS che interni alla Cooperativa. Nell'ambito del Piano Freddo, si torna a gestire la struttura di accoglienza notturna Rifugio Sant'Anna, con un finanziamento del Municipio I di Roma Capitale.

Dalla fine di febbraio 2020 è l'emergenza COVID-19 a dettare l'agenda: sospese tutte le attività a contatto con il pubblico, la Europe Consulting avvia rapidamente forme di smart working per tutti i soci e i dipendenti che non operano presso i servizi di accoglienza; agli altri vengono forniti tutti i DIP necessari per proseguire l'attività in sicurezza. I centri Binario 95 e Rifugio Sant'Anna vengono convertiti in H24, per assicurare agli ospiti la massima protezione.

La Cooperativa si concentra poi su una decisa attività di comunicazione e advocacy, per promuovere a tutti i livelli i diritti e le istanze delle persone senza dimora a fronte dell'emergenza. La campagna #vorreirestareacasa ottiene una risonanza nazionale e internazionale, portando all'attenzione dell'opinione pubblica e dei decisori politici le contraddizioni che gli homeless vivono nel periodo dell'emergenza.

Anche nel 2020, nonostante le difficoltà, dal 14 al 17 ottobre viene realizzata dalla cooperativa la terza edizione dell'evento di consultazione cittadina sulle tematiche delle persone senza dimora "TERMINI SOCIALI", che attraverso 3 webinar sui temi dell'accoglienza, delle migrazioni e della raccolta dei dati, con una media di 180 iscritti per incontro e una plenaria istituzionale trasmessa in streaming anche sui social istituzionali di Roma Capitale. Per l'evento è stato presentato il video prodotto da Binario 95 e realizzato dalla regista Yohana Ambros che ha raccontato la percezione delle persone senza dimora di fronte alle problematiche della Pandemia. (<https://youtu.be/xaubdCoSd0I>)

Nonostante le difficoltà, continua l'attività di progettazione e quella di formazione, in modalità a distanza.

Ottobre è anche il mese in cui riparte lo screening Covid-19 in collaborazione con l'Istituto San Gallicano: fino a dicembre, vengono eseguiti quasi 1500 test, tra tamponi e sierologici, alla popolazione senza dimora e a operatori e volontari dei centri di accoglienza, per consentire l'accesso in sicurezza nelle strutture.



Tra le varie iniziative legate all'emergenza sanitaria, dal mese di novembre la Cooperativa è attiva anche sul Progetto Anchise di Roma Capitale, in collaborazione con la Protezione Civile Comunale e Farmacap: una help line dedicata alle persone anziane, per supporto relazionale e consegna di medicinali e generi di prima necessità.

Nel mese di dicembre, infine, la Cooperativa partecipa con successo al bando indetto dal Municipio Roma I per l'assegnazione di uno spazio da adibirsi a centro di accoglienza per donne in condizione di fragilità, che si avvia il 23 dicembre.

Mentre procedono le attività relative ai progetti ONDS – Osservatorio della Solidarietà nelle stazioni italiane e Abili a Proteggere, presso il Dipartimento della Protezione Civile della PCM, si rafforza anche la collaborazione con le istituzioni universitarie, con due nuove convenzioni con altrettante facoltà dell'Università Tor Vergata.

SITI E SOCIAL DI RIFERIMENTO

www.europeconsulting.it

www.shaker.roma.it

www.binario95.it

www.onds.it

facebook.com/binario95

facebook.com/shakebook

youtube.com/binario95tv

twitter.com/Binario95

twitter.com/ShakerPSD

<https://www.instagram.com/binarionovantacinque/>

VISION

per la società

comunicazione, incontro, media,
spazi pubblici, comunità locali

per i servizi

ricerca, innovazione, eccellenza

per il territorio

voce, spazio, ascolto, reti

per chi è escluso

autonomia, inclusione, lavoro, casa

per chi lavora

benessere, crescita, cooperazione

**UNA RISPOSTA PER OGNI BISOGNO,
IL NOSTRO IMPEGNO. INSIEME.**

europeu**consulting**
cooperativa sociale



MISSION

PROMUOVIAMO IL “DIRITTO ALL'OPPORTUNITÀ”

affinché alloggio, reddito, lavoro, salute, libertà di espressione e identità non siano privilegi, ma diritti e chi è ai margini abbia gli strumenti per rimettersi in gioco. Agiamo da contrappeso per restituire equilibrio a una società sbilanciata.

RIVOLGIAMO L'ATTENZIONE A CHI È ESCLUSO, ANDANDO OLTRE IL CONCETTO MERAMENTE GIURIDICO DI SVANTAGGIO

realizzando attività diverse: dall'inclusione sociale e lavorativa alla formazione, da iniziative editoriali a progetti di comunicazione e informatica sociale, con lo scopo di diffondere una cultura dei diritti che ponga sempre al centro la persona.

PERCORRIAMO I TEMPI IN EQUILIBRIO COI TEMPI

guardando alle risorse più che alle mancanze e considerando le differenze come una ricchezza. Sviluppiamo opportunità per i nostri soci e lavoratori con onestà e trasparenza, stimolando la loro creatività e potenzialità, garantendo giuste condizioni, puntando su professionalità, competenze specifiche e su una formazione continua.

COSTRUIAMO PONTI TRA MONDI DIFFERENTI

Ci battiamo per mettere in comunicazione le realtà emarginate con il resto della società, per promuovere un modello d'inclusione e solidarietà integrata tra enti pubblici, fondazioni, privato sociale, volontariato e cittadini, che superi il solo soddisfacimento del bisogno materiale.

PROMUOVIAMO AZIONI DI SISTEMA A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE

secondo un modello di solidarietà organizzata con il territorio in grado di rimuovere le barriere che impediscono la realizzazione sociale, professionale e relazionale delle persone.

SAPPIAMO RISCHIARE INVESTENDO SU METODI E ATTIVITÀ INNOVATIVI

Proponiamo modelli di intervento sostenibili e riproducibili, “brevettando” risposte a bisogni inascoltati. Attraverso la potenza delle nuove tecnologie, consideriamo l'analisi dei fenomeni sociali quale metodo centrale per l'identificazione dei bisogni e la misurazione dell'efficacia delle azioni.



QUALITÀ

La Europe Consulting Società Cooperativa Sociale ONLUS si è certificata per la prima volta nel 2012 con il sistema di qualità UNI EN ISO 9001:2008 per la progettazione ed erogazione di servizi per l'orientamento, l'accoglienza, il supporto e l'inclusione sociale di persone in stato di disagio (IAF35, 38f). Nell'anno 2018 ha adeguato la certificazione alla nuova norma ISO 9001:2015.

La Europe Consulting Società Cooperativa Sociale (ONLUS) nel perseguire la propria mission di impresa sociale nell'area dei servizi di orientamento, accoglienza, supporto ed inclusione sociale di persone in stato di disagio è consapevole dell'importanza di avvalersi di un Sistema di Gestione per la Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2008. A tal fine opera per creare le migliori condizioni lavorative verso i soci e i lavoratori, coniugando le pratiche guidate dall'etica della responsabilità con la Qualità dei servizi forniti e la sicurezza delle condizioni di lavoro dei propri addetti.

La Europe Consulting progetta ed eroga i propri servizi destinandoli a chi è socialmente escluso: i suoi "clienti" non pagano la prestazione resa e non scelgono una organizzazione piuttosto che un'altra, ma si rivolgono a quella che trovano sul posto. Per tale motivo risulta ancora maggiore la responsabilità di assicurare in modo sistematico un servizio capace di rispondere ai bisogni specifici della persona.

Tale impegno si estende all'insieme dei portatori di interesse. Essi si configurano naturalmente come partner in una specifica relazione, improntata a continuità, responsabilità e condivisione dei valori, verso i quali Europe Consulting rivolge l'attenzione per realizzare la propria mission.

La certificazione di conformità del nostro Sistema per la Qualità costituisce l'evidenza oggettiva della coerenza delle nostre scelte e dell'efficacia delle nostre azioni.

*Estratto da "Politica per la Qualità e Impegno della Direzione"
del Presidente Alessandro Radicchi*



VALORI E PRINCIPI DI RIFERIMENTO

La nostra Cooperativa ha scopo mutualistico e svolge attività senza fini di lucro. Dirige i suoi fini statuari principalmente verso i soci e la società. Opera prevalentemente con persone che vivono particolari condizioni di difficoltà, per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate come definito dalla legge 381/91, ma anche per l'inclusione di individui che, pur non avendo uno svantaggio riconosciuto dalla legge, sperimentano quotidianamente difficoltà sociali, familiari, sanitarie, economiche, lavorative.

Il rispetto del principio di legalità è alla base del nostro operato.

Per noi è importante il lavoro di rete, per permettere la valorizzazione delle competenze e delle risorse, al fine di garantire alle persone in difficoltà che si rivolgono ai nostri servizi il maggior numero di opportunità e la diffusione di buone prassi, prediligendo la qualità alla quantità degli interventi.

Le nostre azioni si fondano sull'attento studio del territorio e sull'analisi dei bisogni, riferiti sia alle persone che si rivolgono a noi sia alla società civile nel suo complesso. Ogni nostra idea si accompagna ad un modello da noi strutturato e all'utilizzo della tecnologia informatica, in particolare per la raccolta di dati e per l'elaborazione di risposte e risultati.

Il principio di cooperazione anima ogni nostro rapporto, dal coinvolgimento dei beneficiari alla co-progettazione degli interventi, al coinvolgimento delle nostre risorse umane per la progettazione dei servizi, al coinvolgimento di tutte le parti interessate per il raggiungimento degli obiettivi.

Riteniamo che il rispetto dei lavoratori, la tutela dei loro diritti e le politiche di conciliazione con la loro vita privata siano i presupposti per un lavoro che sia davvero mutualistico e di qualità.

Crediamo nel rispetto delle norme e delle leggi vigenti



ADESIONE A FEDERAZIONI

La Europe Consulting aderisce a:

LIBERA, NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE

"Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" è nata il 25 marzo 1995 con l'intento di sollecitare la società civile nella lotta alle mafie e promuovere legalità e giustizia. Attualmente Libera è un coordinamento di oltre 1500 associazioni, gruppi, scuole, realtà di base, territorialmente impegnate per costruire sinergie politico-culturali e organizzative capaci di diffondere la cultura della legalità. La legge sull'uso sociale dei beni confiscati alle mafie, l'educazione alla legalità democratica, l'impegno contro la corruzione, i campi di formazione antimafia, i progetti sul lavoro e lo sviluppo, le attività antiusura, sono alcuni dei concreti impegni di Libera. Libera è riconosciuta come associazione di promozione sociale dal Ministero della Solidarietà Sociale. Nel 2008 è stata inserita dall'Eurispes tra le eccellenze italiane. Nel 2012 è stata inserita dalla rivista The Global Journal nella classifica delle cento migliori Ong del mondo: è l'unica organizzazione italiana di "community empowerment" che figura in questa lista, la prima dedicata all'universo del no-profit.



ONDS

Osservatorio Nazionale della Solidarietà nelle Stazioni Italiane è un progetto del Settore Politiche Sociali di Ferrovie dello Stato realizzato in partenariato con l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e la Cooperativa Sociale Europe Consulting, che ne coordina la Segreteria Nazionale e ne cura la direzione tecnica ed operativa. Il



progetto viene concepito nel dicembre del 2002, per tentare di affrontare il fenomeno dell'emarginazione sociale e delle povertà estreme nelle aree ferroviarie, da sempre poli di attrazione



e punti di concentrazione sul territorio di molte forme di disagio, individuando le metodologie e le prassi più opportune di intervento tra la rete di strutture operanti nell'ambito del sociale all'interno delle stazioni italiane, grazie a strumenti sperimentali e interattivi di lavoro. Attraverso il consolidamento di relazioni territoriali locali e di partenariati trasversali, questo laboratorio sperimentale si è consolidato a tal punto, da essere oggi un occhio sempre più attento all'evolversi e all'emergere delle problematiche sociali, specialmente all'interno delle stazioni, con il fine di valutare interventi preventivi di inclusione sociale e di riduzione del danno.

L'ONDS oggi è costituito da 18 partner presenti su tutto il territorio nazionale.



FIOPSD

La Federazione Italiana Organismi Persone Senza Dimora è un'associazione che persegue finalità di solidarietà sociale nell'ambito della grave emarginazione adulta e delle persone senza dimora. Nata nel 1985 dall'aggregazione spontanea e informale di alcuni operatori sociali di servizi e organismi che si occupano di persone senza dimora, si costituisce formalmente in associazione nel 1990. Gli obiettivi della fio.PSD sono: promuovere il coordinamento delle realtà pubbliche, private e di volontariato che operano in favore della grave emarginazione adulta e delle persone senza dimora sul territorio nazionale; sollecitare l'attenzione al problema nei confronti di tutti gli interlocutori sociali, attivare momenti di studio, confronto e ricerca sociale, perseguendo l'obiettivo della comprensione del fenomeno e dell'elaborazione di metodologie e strategie di lotta all'esclusione; promuovere la diffusione di buone prassi e acquisizioni metodologiche di intervento, attraverso l'organizzazione di seminari, convegni, iniziative di formazione e pubblicazioni specifiche e specializzate nel campo. Aderiscono alla fio.PSD Enti e/o Organismi, appartenenti sia alla Pubblica amministrazione che al privato sociale. La Europe Consulting è membro della fio.PSD dal 2008 e collabora in vari ambiti di azione: dalla campagna "Il Residente della Repubblica" a favore di misure liberali per l'ottenimento della residenza anagrafica da parte delle persone senza dimora, alla Ricerca nazionale sulla condizione delle persone senza dimora 2008-2010, insieme all'Istat e al Ministero del Lavoro.



RETE DEI NUMERI PARI

La Rete dei Numeri pari ha come obiettivo il contrasto alla disuguaglianza sociale per una società più equa fondata sulla giustizia sociale e ambientale. La Rete – che prende idealmente il testimone dalla campagna Misericordia Ladra ed è stata inizialmente promossa dal Gruppo Abele e da Libera – unisce centinaia di realtà sociali diffuse in tutta Italia che condividono l'obiettivo di garantire diritti sociali e dignità a quei milioni di persone a cui sono stati negati (associazioni, cooperative, parrocchie, movimenti per il diritto all'abitare, reti studentesche, centri antiviolenza, comitati di quartiere, campagne, scuole, progetti di mutualismo sociale, spazi liberati, reti, fattorie sociali e semplici cittadini).



METTIAMOCI IN GIOCO

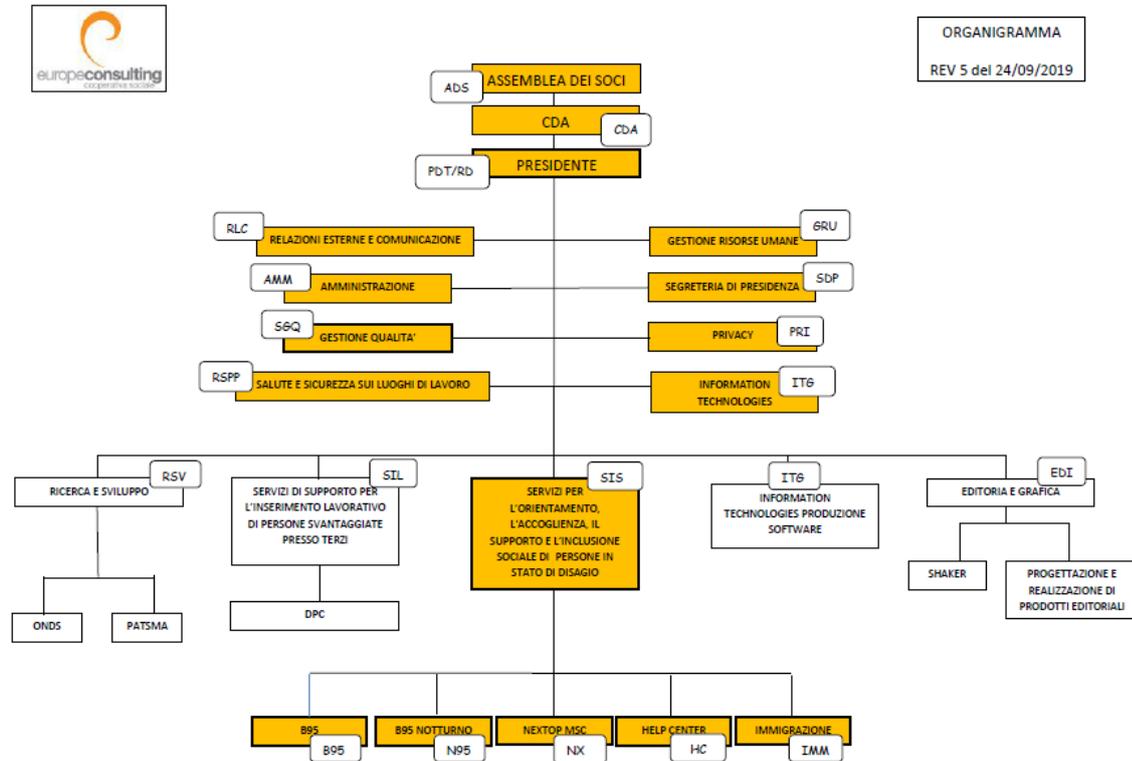
La cooperativa, tramite il suo giornale di strada Shaker, pensieri senza dimora aderisce alla Campagna Mettiamoci gioco. "Mettiamoci in gioco" – campagna nazionale contro i rischi del gioco d'azzardo è un'iniziativa nata nel 2012 per sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sulle reali caratteristiche del gioco d'azzardo nel nostro paese e sulle sue conseguenze sociali, sanitarie ed economiche, avanzare proposte di regolamentazione del fenomeno, fornire dati e informazioni, catalizzare l'impegno di tanti soggetti che – a livello nazionale e locale – si mobilitano per gli stessi fini. La campagna è promossa da una pluralità di soggetti: istituzioni – organizzazioni di terzo settore, associazioni di consumatori, sindacati: Acli, Ada, Adusbef, Ali per Giocare, Anci, Antreas, Arci, Associazione Orthos, Auser, Aupi, Avviso Pubblico, Azione Cattolica Italiana, Cgil, Cisl, Cnca, Conagga, Confsal, Ctg, Federazione Scs-Cnos/Salesiani per il sociale, Federconsumatori, FeDerSerD, Fict, Fitel, Fp Cgil, Gruppo Abele, InterCear, Ital Uil, Lega Consumatori, Libera, Missionari Comboniani, Scuola delle Buone Pratiche/Legautonomie-Terre di mezzo, Shaker-pensieri senza dimora, Uil, Uil Pensionati, Uisp.





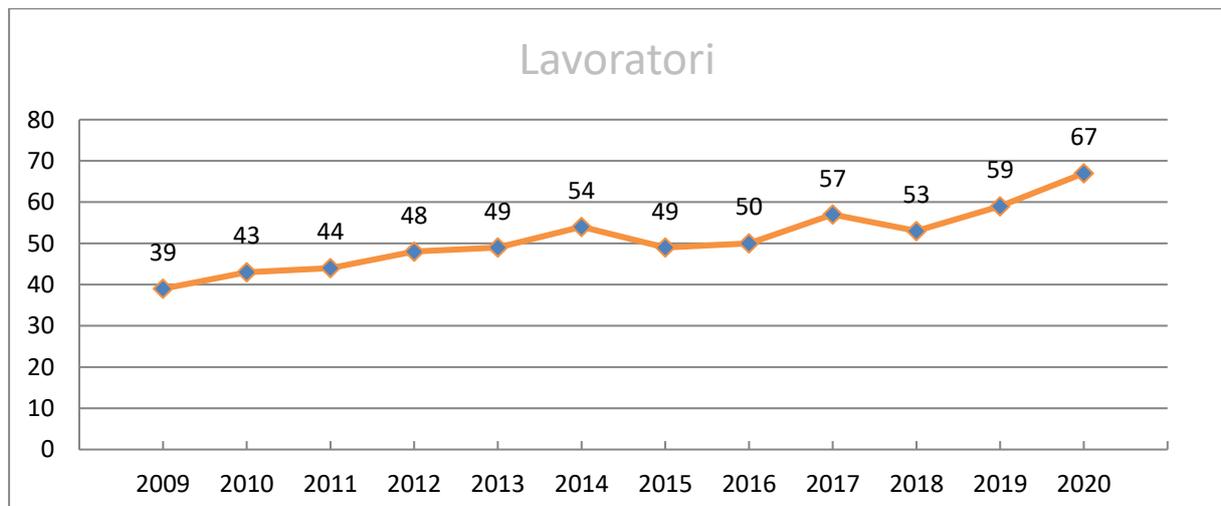
III. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

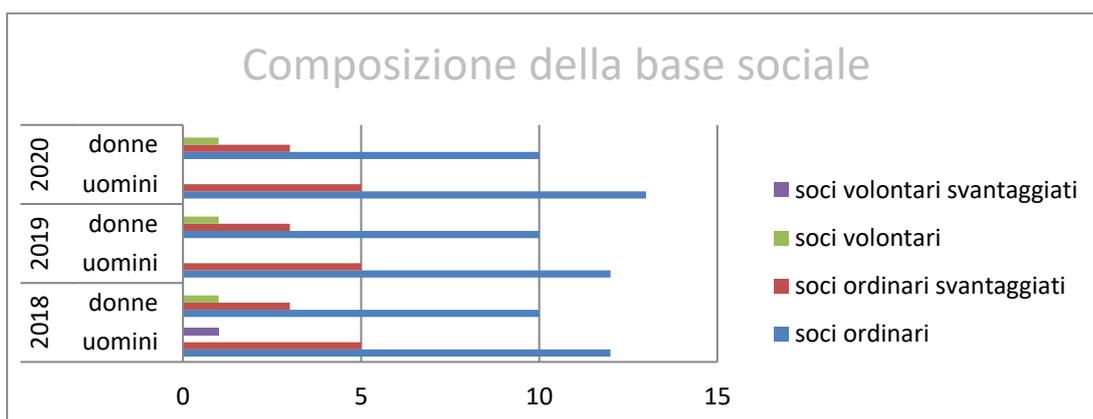
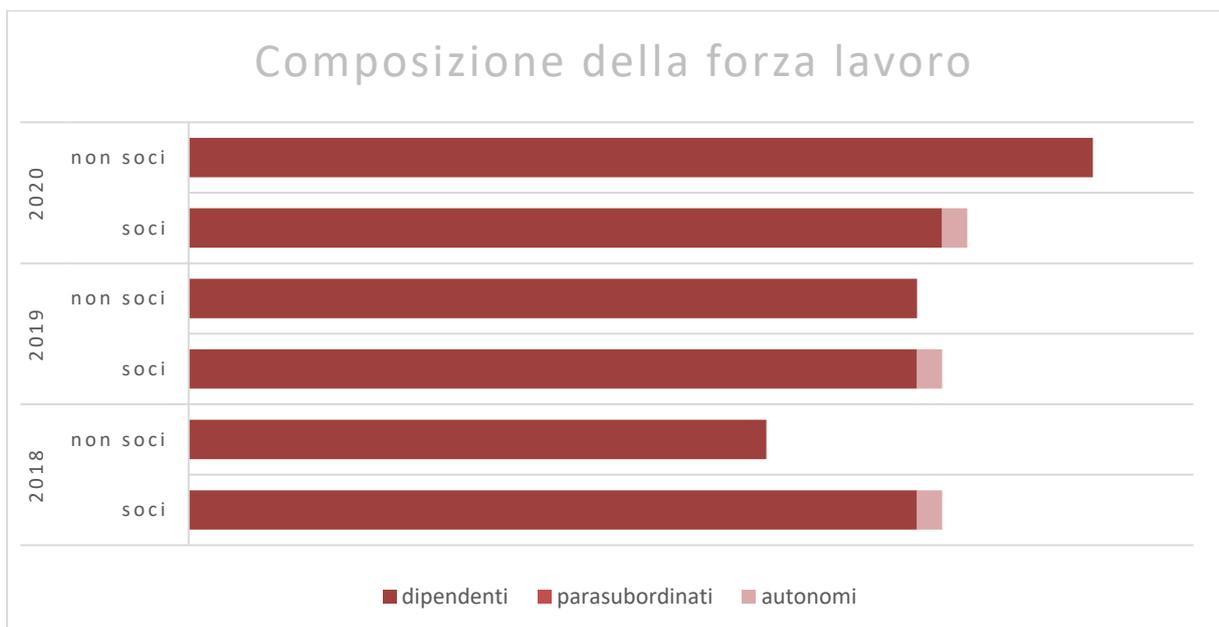
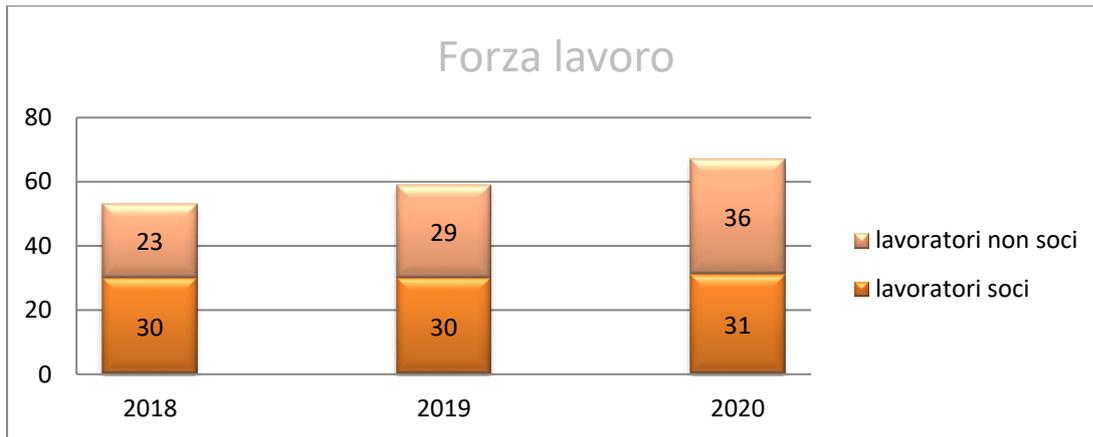
ORGANIGRAMMA E LAVORO

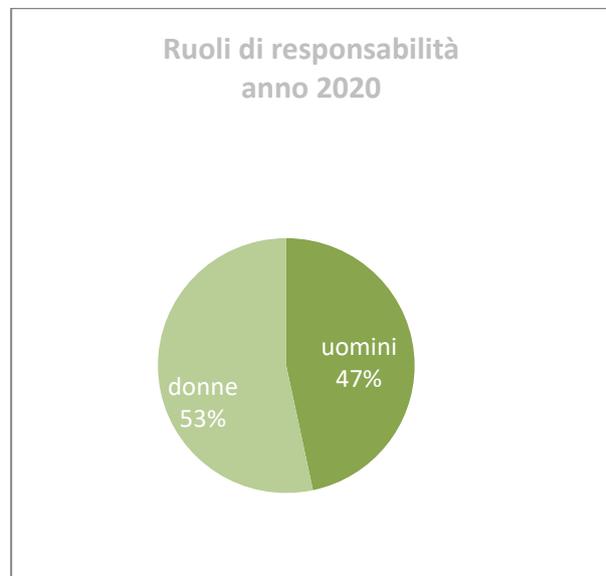
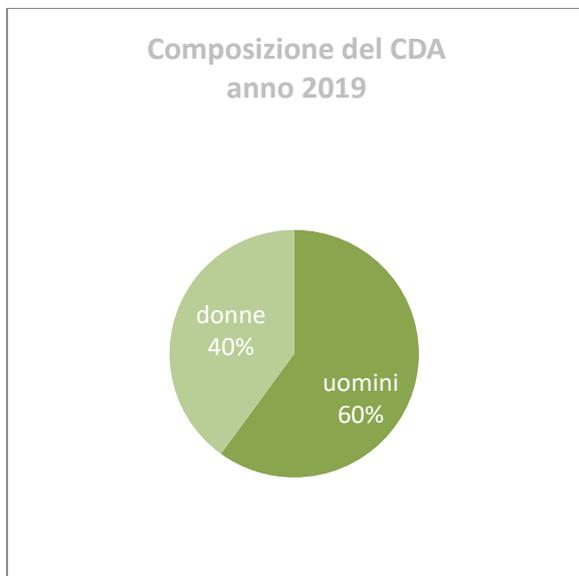
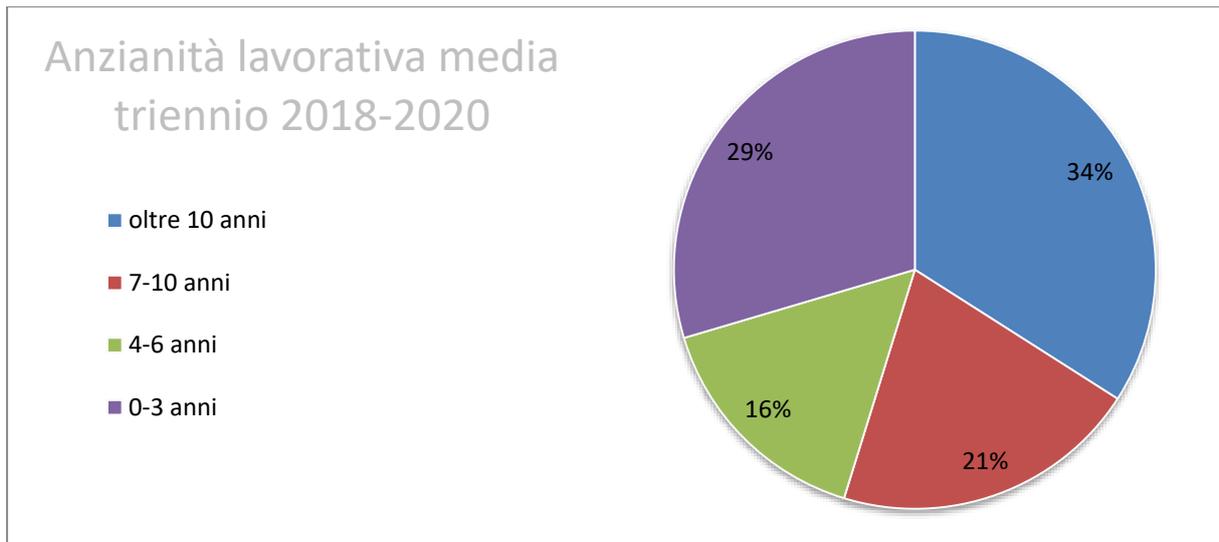
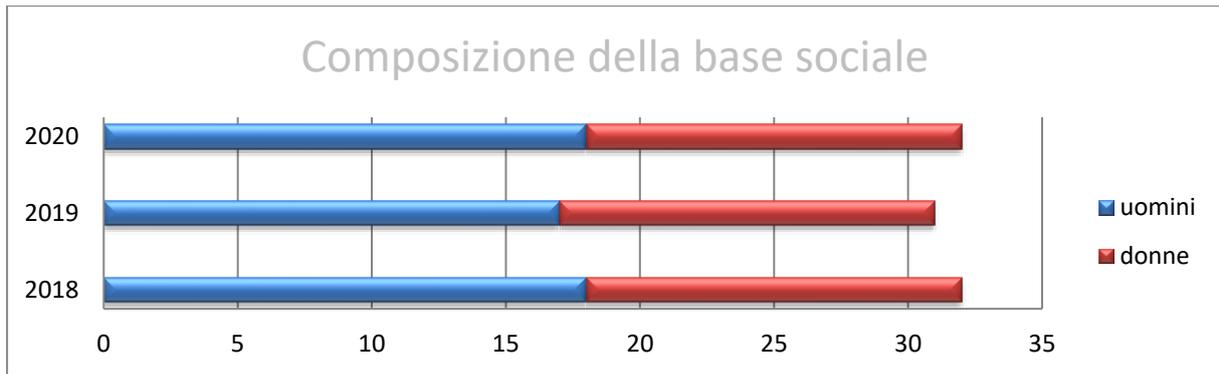


ORGANIGRAMMA
REV 5 del 24/09/2019

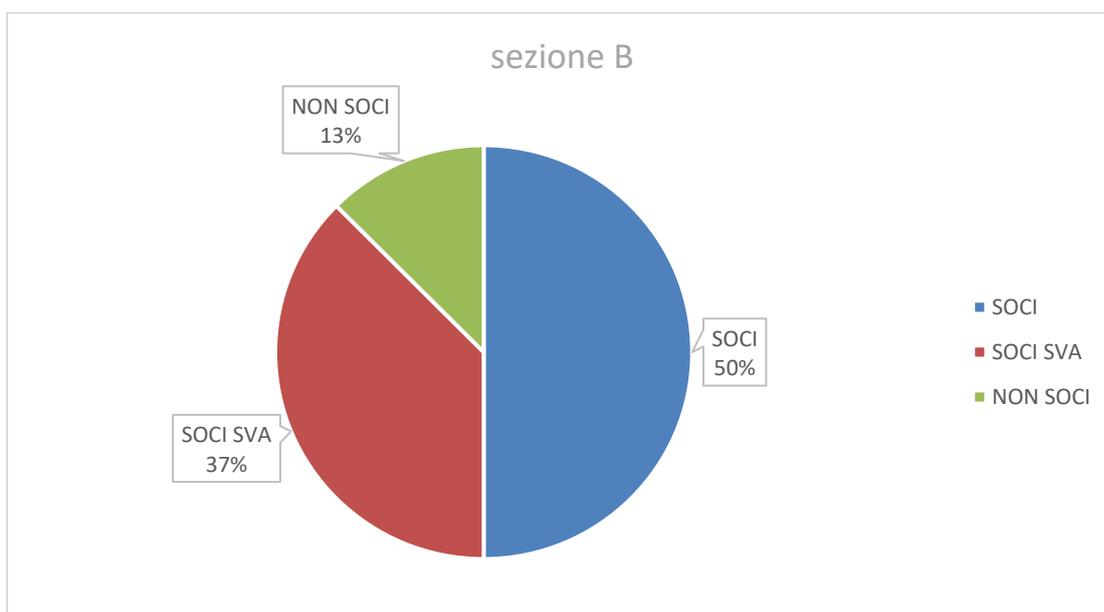
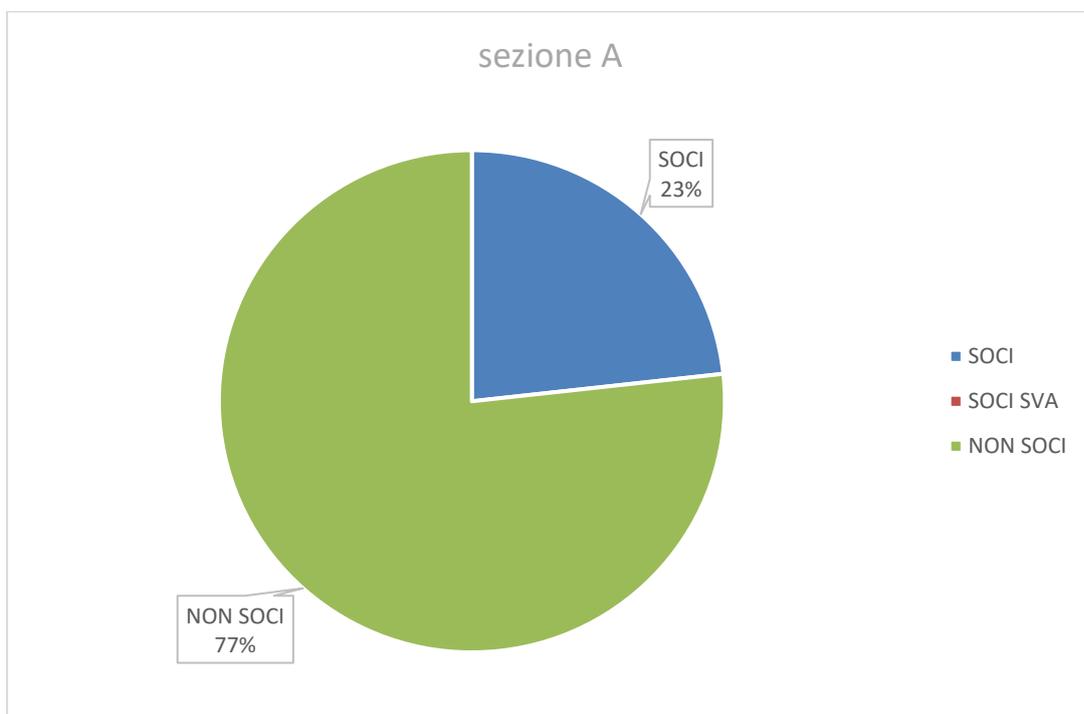
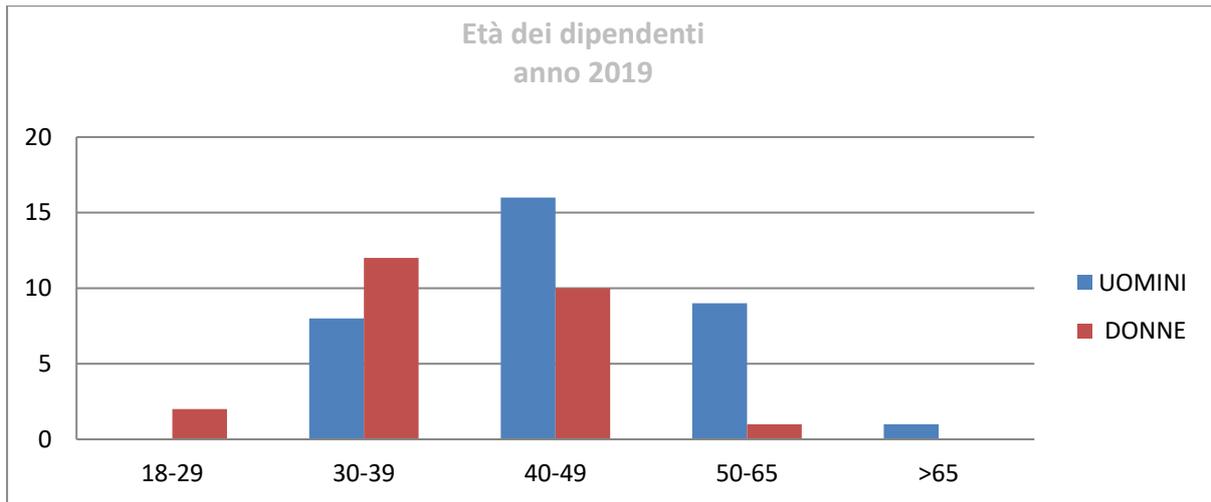
IV. IV. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

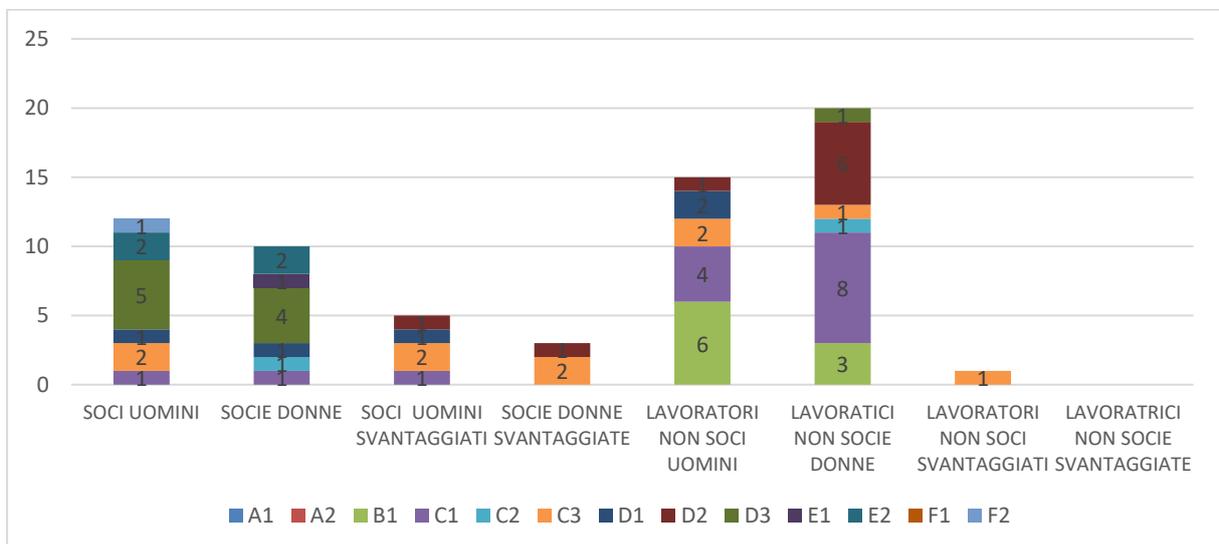
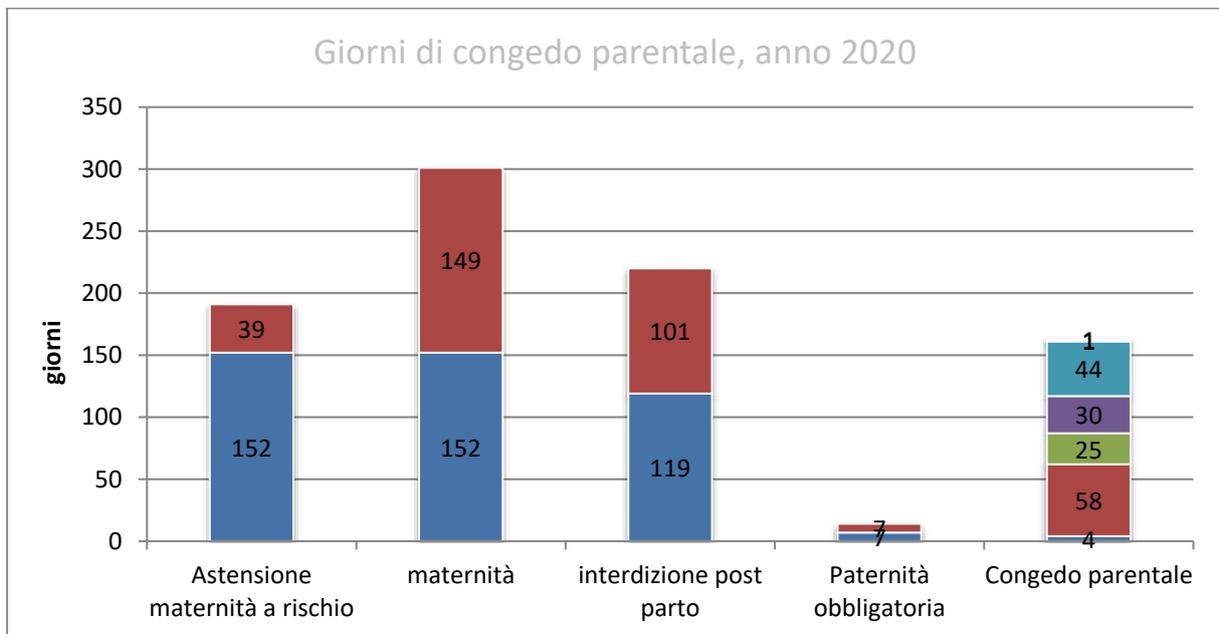
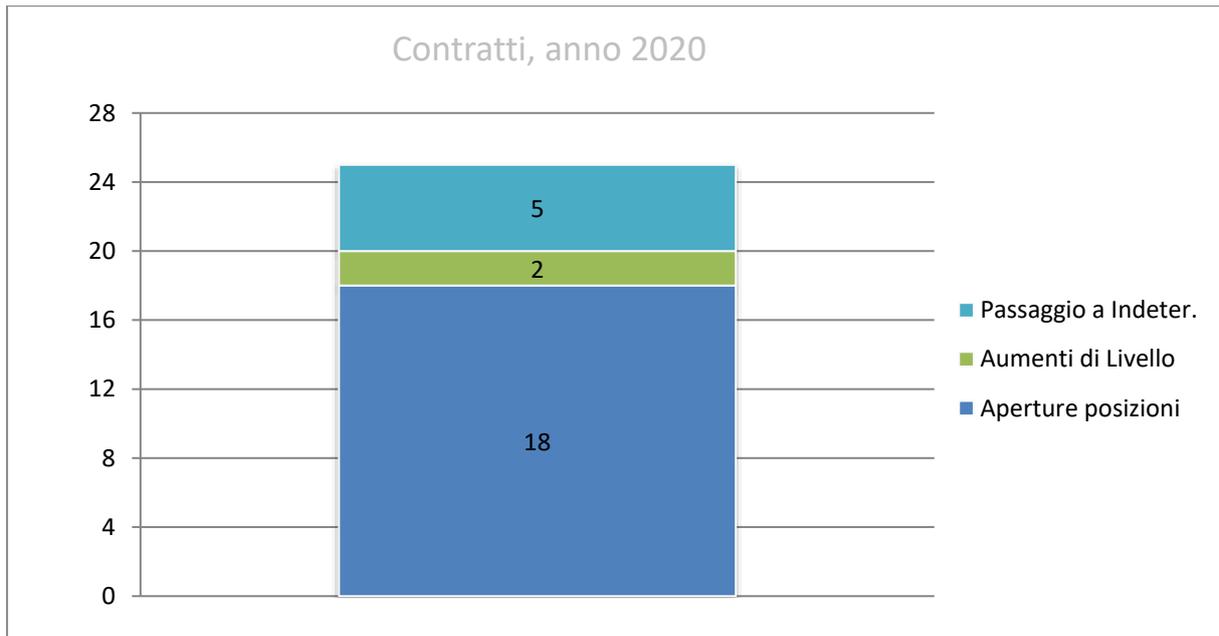






Il rapporto tra gli emolumenti rispetta lo standard previsto per gli enti del Terzo Settore.







METODOLOGIA INSERIMENTO LAVORATIVO PERSONALE SVANTAGGIATO

PREMESSA

Europe Consulting ha come principale finalità l'inserimento lavorativo di personale svantaggiato, come stabilito dalla legge 381/91. Tra le categorie di persone svantaggiate, l'inserimento lavorativo messo in opera dalla Cooperativa è rivolto prevalentemente a soggetti con disabilità fisica. Il personale è stato impiegato nel progetto "UIMD" in convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile, all'interno dei servizi del "Polo Sociale di Roma Termini", presso il settore informatico e in altri servizi minori di pulizie interne o esterne. La Cooperativa ha posto le basi per strutturare specifici percorsi di inserimento lavorativo rivolti all'utenza che frequenta le strutture del Polo Sociale. L'impegno della Cooperativa in tal senso è finalizzato ad affrontare il problema cogente dell'inserimento lavorativo delle persone senza dimora, che, pur appartenendo, per la maggior parte, a categorie svantaggiate (prevalentemente per invalidità di origine psichica), sono spesso portatori di uno svantaggio più vasto, non necessariamente riconosciuto dalla legislazione italiana, che ha un impatto forte nella ricerca di un lavoro. L'impegno di progettazione e sviluppo in questo settore ha portato risultati molto efficaci nel 2011, con la realizzazione di un progetto di inserimento lavorativo, in collaborazione con un'importante realtà industriale, altamente innovativo per l'ambito professionale e l'impatto sociale e con l'inserimento di 3 redattori di strada all'interno delle attività del giornale Shaker. Le basi gettate negli anni precedenti hanno portato a nuovi inserimenti lavorativi di persone senza dimora e all'attivazione di importanti collaborazioni con i servizi sociali del territorio, al fine di avviare tirocini formativi.

OBIETTIVI E FASI DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO

Gli obiettivi principali dei percorsi di inserimento lavorativo posti in essere sono così articolati:

- **Sviluppare le potenzialità** del lavoratore svantaggiato, perché diventino competenze spendibili all'interno dei servizi realizzati dalla Cooperativa, oltretutto sul mercato del lavoro in senso lato.
- **Promuovere una cultura del lavoro** nella quale il personale svantaggiato possa trovare una collocazione, per mettere le proprie capacità a servizio dello sviluppo della collettività.
- **Considerare la disabilità non come una qualifica, ma come una condizione** che può, in alcune circostanze, favorire lo sviluppo di specifiche competenze da porre a vantaggio della collettività.

Il percorso di inserimento lavorativo si inquadra nell'ambito dei principi della Classificazione ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health) e si realizza seguendo alcune fasi, a partire dalla conoscenza del lavoratore fino allo stabilizzarsi del lavoro all'interno della Cooperativa. Non di rado è accaduto che personale formatosi all'interno della Cooperativa sviluppasse una tale competitività da concorrere ed essere poi impiegato in posti di lavoro di particolare prestigio.

Le fasi del percorso di inserimento lavorativo sono così organizzate:

1. Reclutamento, selezione e primo colloquio:

- a. il personale viene individuato mediante valutazione dei curricula pervenuti al settore Risorse Umane (RU) della Cooperativa, che segnala la validità della persona per la posizione aperta. Sebbene tendenzialmente la fase di reclutamento sia finalizzata a necessità contingenti, il settore RU segnala curricula particolarmente adatti anche per posizioni che si potrebbero aprire in futuro.
- b. In seguito alla valutazione viene effettuato un colloquio telefonico per raccogliere informazioni preliminari, presentare l'oggetto del colloquio e valutare insieme alla persona se, sulla base delle informazioni reciprocamente scambiate, è utile fissare un incontro in sede.
- c. Il primo colloquio, effettuato in una delle sedi accessibili della Cooperativa, viene condotto dal responsabile del settore RU e dal coordinatore del servizio nel quale si prevede l'impiego del



lavoratore. Tale metodologia si è rivelata efficace per cogliere le competenze specifiche del lavoratore, in riferimento ai bisogni del servizio nel quale sarà impiegato. In tal senso il referente RU risulta essere un riferimento per tutti gli aspetti di inserimento lavorativo, le questioni contrattuali e amministrative, così da offrire la maggiore chiarezza possibile e da cogliere eventuali perplessità rispetto alle mansioni.

- d. A seguito del primo colloquio, si effettua una valutazione delle informazioni acquisite finalizzata alle decisioni sull'avvio del rapporto di lavoro. Vengono formulate ipotesi di ingresso (tempi e modalità) e programmato l'incontro tra il lavoratore e il tutor di riferimento.
- 2. Identificazione del tutor:** tra gli operatori di ciascun servizio nel quale si impiega personale svantaggiato, il responsabile RU e il coordinatore del servizio individuano un tutor che verifichi costantemente il percorso di inserimento. Il coordinatore, sulla base delle informazioni raccolte nel colloquio di selezione, definisce gli obiettivi da raggiungere, successivamente declinati in sotto-obiettivi nel confronto con il tutor. Il tutor ha, dunque, il compito di definire degli obiettivi specifici che sono costantemente monitorati ed eventualmente ricalibrati, al fine di valutare il percorso di inserimento. La modalità normalmente impiegata è quella di un tutoraggio "soft", che consenta al lavoratore di svolgere i compiti assegnati, conservando l'autonomia e rispettando i propri tempi di adattamento alle mansioni. Il tutor ha quindi il delicato compito, insieme al responsabile del servizio, di sostenere il lavoratore nel raggiungimento degli obiettivi specifici nel rispetto dei tempi di cui necessita e di valutare gli apprendimenti e i risultati raggiunti.
 - 3. Avvio attività:** a seguito dell'assunzione, realizzato l'incontro con il tutor, viene avviato il percorso di inserimento. Il lavoratore viene presentato allo staff con cui si troverà a collaborare, e per la fase di start up viene affiancato dal tutor, dal coordinatore o da un operatore esperto. L'inizio delle attività si caratterizza per una presa di confidenza con le mansioni, ma anche per un primo avvicinamento di tipo relazionale al gruppo con cui si collaborerà per tutto il percorso.
 - 4. Colloqui con il lavoratore:** durante lo svolgimento del percorso di inserimento, il lavoratore viene sostenuto sia mediante l'affiancamento per i compiti da svolgere che mediante momenti di confronto così suddivisi:
 - a. Attività di ascolto del lavoratore: si tratta di colloqui formali, nei quali monitorare lo stato di avanzamento del percorso, valutare la motivazione al lavoro, affrontare problematiche e risolvere eventuali conflitti.
 - b. Attività di ascolto della persona: si tratta di momenti di confronto informali, nei quali sostenere il lavoratore per le difficoltà e problematiche emergenti nel quotidiano.

Durante tutto il percorso, il coordinatore si pone in continua relazione con il responsabile amministrativo della Cooperativa, per la gestione degli aspetti connessi con l'impiego di personale disabile, dalla fruizione dei permessi per la legge 104 alle facilitazioni per evitare eccessivi spostamenti da parte del disabile stesso per gli adempimenti burocratici.

La Cooperativa dispone, inoltre, di sedi accessibili. L'Help Center, ubicato sul piano strada, ha un accesso immediato con parcheggi dedicati ai disabili nelle immediate vicinanze.

Il centro polivalente Binario 95, oltre ad avere l'accesso su strada, beneficia di una passerella per l'ingresso ai locali e di un servoscala per l'accessibilità al piano superiore, dove è presente un'ampia sala dedicata a riunioni e momenti di formazione.

"Al fine di consentire alle persone con disabilità di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli ambiti della vita, (...) è fondamentale assicurare alle persone con disabilità, su base di eguaglianza con gli altri, l'accesso all'ambiente fisico, all'informazione e alla comunicazione. Queste misure includono l'identificazione e l'eliminazione di ostacoli e barriere all'accessibilità" Art. 9 della Convenzione O.N.U. sul diritto alle Persone con disabilità.

FOCUS SU PERSONALE SVANTAGGIATO E ACCESSIBILITÀ

Punto di riferimento fondamentale nel percorso di inserimento lavorativo di personale svantaggiato è stata la rivoluzione culturale, in tema di approccio alla disabilità, proposta dalla classificazione ICF, International



Classification of Functioning, Disability and Health. L'ICF, infatti, pone l'accento non più sulle conseguenze delle malattie, ma piuttosto sulle componenti della salute. La persona con disabilità, dunque, non è più solo un individuo portatore di specifiche esigenze legate al proprio stato di salute, ma è un soggetto attivo portatore di quelle competenze e risorse necessarie per la risposta ai bisogni della popolazione disabile e per la proposta di soluzioni efficaci nelle problematiche connesse alla disabilità.

Di particolare rilevanza è stato riconoscere l'ambiente come elemento di ostacolo alla libera e piena partecipazione alla vita sociale di tutti i giorni, ponendo davanti alle persone con disabilità un ampio spettro di barriere fisiche e culturali.

Per assolvere la sua funzione di punto di riferimento degli interventi sociali in stazione, l'Help Center necessita di un'intensa attività di segreteria e centralino che viene assolta da un operatore socio della cooperativa con disabilità. La delicatezza di questo compito ha richiesto la scelta di un profilo idoneo, con una profonda conoscenza della Cooperativa, del servizio, della stazione e dello staff: per questa ragione è stato individuato un socio che dal 2000 opera negli uffici della stazione Termini, allo scopo di valorizzare la sua esperienza e di comunicare l'efficacia delle politiche di integrazione del personale svantaggiato, anche in contesti di assistenza alle marginalità gravi. L'impiego di personale svantaggiato in un settore così strategico risponde all'esigenza di confermare la centralità della mission di una cooperativa integrata di tipo B.

Il centro polivalente Binario 95 è attrezzato per il transito e l'accoglienza di persone disabili, sia per quanto riguarda l'accoglienza notturna, sia per quanto riguarda l'attività diurna, i servizi igienici, le docce, nonché l'accesso agli uffici per il personale disabile al piano superiore, garantito da un montascale attrezzato secondo le norme per la sicurezza e l'accessibilità. Il centro è stato, infatti, pensato fin dall'inizio come luogo cui tutti potessero avere accesso, indipendentemente dalla propria condizione personale o sociale. Oltre ai 3 bagni con docce specificamente dedicati a persone con disabilità motorie, il centro ha ristrutturato tutti i bagni e le docce anche per l'utenza che, pur non avendo disabilità certificata, hanno difficoltà motorie, problemi di equilibrio o di autonomia.

È previsto inoltre, per l'utenza che pur in grado di deambulare, non è in grado di assolvere autonomamente alle funzioni quotidiane (in particolare lavarsi e vestirsi), per deficit psico-motori o dell'attenzione o delle funzioni esecutive, un supporto da parte degli operatori con funzione di accompagnamento, ri-educazione e riabilitazione allo svolgimento di queste attività al massimo grado di autonomia possibile.

Grazie alla collaborazione con il vicino Poliambulatorio Caritas, Binario 95 dispone di una riserva di presidi e ausili sanitari per la deambulazione (sedie a rotelle, tutori, deambulatori, stampelle, bastoni stampelle tetrapodi), che ha messo a disposizione dell'utenza. Il Centro ha garantito agli ospiti del centro notturno con tali disabilità, la possibilità di accedere anche al servizio diurno.

La SOS, consapevole delle caratteristiche strutturali del centro (accessibilità, comfort, tutela della privacy mediante box singoli per il pernottamento), ha specificamente dedicato le strutture diurne e notturne di Binario 95 all'utenza con problemi di deambulazione e disabilità motorie.

Due persone senza dimora e un soggetto svantaggiato ex lege 381/91 sono stati inseriti all'interno del progetto "Shaker 2019: la strada per il Villaggio", con regolari contratti di lavoro e sono stati impiegati in attività laboratoriali, di ricerca sociale e documentazione delle varie attività. Persone in stato di marginalità hanno avuto modo di confrontarsi continuamente con professionisti del settore e di sentirsi parte di una squadra, non più come 'utenti' di un servizio, ma come lavoratori impiegati in un processo di professionalizzazione. Una mappatura ed un'analisi sull'area ad est di Roma, dove è situato il terreno del Villaggio 95, hanno permesso di approfondire caratteristiche demografiche e sociologiche del territorio. Grazie a questo studio, riportato in forma sintetica nel numero speciale del giornale Shaker, è stata possibile un'azione di promozione e di comunicazione nei quartieri interessati. Il progetto di orti sociali di Villaggio 95, messi a bando a marzo 2019, infatti, ha riscosso un inaspettato successo nella comunità locale: 80 domande presentate per i 28 lotti disponibili, per un totale di 200 persone coinvolte. Il progetto ha dato l'opportunità di costruire una nuova comunità di persone, gli ortisti di



Villaggio 95, integrando al loro interno anche persone in stato di marginalità, con un obiettivo comune: quello di portare avanti lo sviluppo del progetto Villaggio 95.

Un secondo operatore con disabilità è stabilmente impiegato con compiti di gestione del magazzino, di accompagnamento dell'utenza o degli operatori, trasporto di beni o documenti e approvvigionamento del centro.

Percorsi specifici sono stati inoltre attivati per l'utenza con disabilità di tipo non specificamente motorio (in particolare disabili mentali, psichiatrici o neuro-psichiatrici): accompagnamento ai servizi specifici territoriali, accompagnamento nelle pratiche di ottenimento, rinnovo, aggravamento dell'invalidità, inserimento in Residenze Sanitarie Assistite, presa in carico da parte dei Dipartimenti di Salute Mentale del Territorio, richiesta di Amministratori di Sostegno o Tutori, accompagnamento agli sportelli dedicati alle persone disabili per quanto riguarda i trasporti (ATAC) e l'assistenza sanitaria e domiciliare (CAD delle ASL).

Il servizio di inserimento lavorativo all'interno della Protezione Civile è quasi interamente dedicato a personale svantaggiato. Fin dal primo anno di avvio del servizio, infatti, lo staff, è stato totalmente costituito da personale svantaggiato con un coordinamento svolto a secondo dei periodi da soci svantaggiati e non. La mission di questo servizio è proprio quella di inserire personale con disabilità all'interno di una Pubblica Amministrazione, con la finalità di portare un valore aggiunto al sistema e contribuire all'acquisizione e alla formazione di un know-how specifico per i lavoratori. Nel corso degli anni, l'operato dei lavoratori è sempre più andato nella direzione della collaborazione e dell'azione di indirizzo dell'attività della Protezione Civile in favore di utenti con disabilità: nei primi anni, con la pubblicazione di "Abili a Proteggere" è stato definito il modello di inserimento lavorativo di personale disabile nel Dipartimento; nel 2011 è stata costituita l'Unità di Interfaccia con il Mondo della Disabilità nella Protezione Civile (si veda capitoli precedenti), con lo scopo di collaborare alla definizione di indicazioni per la pianificazione, soccorso e assistenza alla popolazione con disabilità. Il gruppo di lavoro Abili a proteggere coadiuva, inoltre, il servizio di Comunicazione nello svolgimento di alcune specifiche attività, tra cui lo sviluppo dell'accessibilità degli strumenti web e di comunicazione del Dipartimento. Dal 2018, in collaborazione con il Servizio Formazione e con il Servizio Volontariato, ha intensificato la formazione dei volontari sul tema della disabilità nell'ambito delle campagne del Dipartimento "Anch'io sono la protezione civile", "Io non rischio" e la sua declinazione "Io non rischio scuola".

FORMAZIONE

ORE RETRIBUITE DI FORMAZIONE E PARTECIPAZIONE A SEMINARI anno 2020		
Numero lavoratori	Totale ore retribuite	COSTO 2020
11	894,19	€ 13.058,32



V. OBIETTIVI E ATTIVITÀ: I SERVIZI

IL POLO SOCIALE DI ROMA TERMINI

HELP CENTER

Stazione di Roma Termini (Via di Porta San Lorenzo, 5) Tel. 06 47826360 - 3488013243 - Fax 0648907864 - e-mail: romahc@onds.it

Referente: Fabrizio Schedid - f.schedid@europeconsulting.it

MISSION: l'Help Center effettua interventi a favore di persone senza dimora, uomini e donne, italiani e stranieri, con problematiche di dipendenza, disagio psichico; inoltre, supporta nuclei familiari in difficoltà, rifugiati politici e/o richiedenti asilo, e in generale soggetti con particolari difficoltà o fragilità personali, relazionali o sociali.

Sportello di orientamento ed assistenza sociale che si occupa di intercettare ed orientare le marginalità gravi presenti nel territorio della Stazione di Roma Termini e dintorni. Gestito dalla Europe Consulting dal dicembre 2002, è attualmente finanziato da Comune di Roma e Regione Lazio, nel quadro del Polo Sociale di Roma Termini, con il sostegno del settore Politiche Sociali di Ferrovie dello Stato Italiane.



N° soci lavoratori 2	N° soci svantaggiati 1	N° lavoratori 5
----------------------	------------------------	-----------------

Composizione: 5 operatori di sportello/monitoraggio, 1 figura di Segreteria, 1 coordinatore.

ATTIVITÀ ESTERNA (MONITORAGGIO)

OBIETTIVI:

- mappare il disagio sociale presente al presidio migranti temporaneamente presenti sul territorio della stazione
- intercettare e conoscere nuovi utenti, al fine di orientarli e accompagnarli ai servizi del territorio
- affiancare l'intervento delle associazioni di volontariato che distribuiscono assistenza primaria, in particolare nelle ore serali.

ATTIVITÀ DI SPORTELLO tutti i giorni feriali dalle 9.00 alle 17.00 (apertura al pubblico dalle 9.30). I servizi offerti:

- ascolto: un luogo di incontro, confronto e accoglienza del disagio, come momento fondamentale per un successivo percorso di inclusione sociale, lavorando soprattutto a partire dalla relazione;
- segretariato sociale: attività di orientamento a strutture territoriali per la soddisfazione dei bisogni primari, come dormitori, mense, servizi per l'igiene della persona, centri che distribuiscono vestiario e medicinali;
- presa in carico: progetti personalizzati a breve medio e lungo termine, finalizzati al recupero psico-socio-sanitario;
- orientamento lavorativo: compilazione CV, telefonate, fax, agenzie per il lavoro, consultazione giornali di annunci;
- gestione dell'emergenza sociale di stazione

	UTENZA		NAZIONALITÀ		GENERE		Età			
	persone	accessi	Italiani	Stranieri	M	F	18-29	30-49	50-60	over 60
2018	1626	6899	634	992	1350	276	37%	43%	12%	8%
2019	1584	5976	430	1154	1236	348	25%	46%	17%	12%
2020	1806	10852	351	1409	1454	348	25%	46%	17%	10%

	PRINCIPALI RICHIESTE							
	Ricerca alloggio	Ricerca lavoro	Segretariato	Servizi	Beni	Ass. sanitaria	Ass. burocratica	
2018	38%	11%	5%	40%	4%	1%	1%	
2019	18%	31%	6%	34%	4%	1%	6%	
2020	8%	7%	4%	67%	5%	6%	4%	



NEXTOP MSC



Stazione di Roma Termini (Via di Porta San Lorenzo 5) Tel. 0689766890 - e-mail: nextop@polosociale.roma.it

Referente: Simone Giani, cell. 3289594241 - s.giani@europeconsulting.it

MISSION: Magazzino Sociale Cittadino (MSC) che ha come finalità il supporto alla Sala Operativa Sociale del Comune di Roma (SOS) ed alle associazioni territoriali per quanto concerne la raccolta e la distribuzione di beni di prima necessità, in particolare indumenti ed

alimenti.

N° soci lavoratori 2	N° lavoratori 1
----------------------	-----------------

Composizione: 2 operatori sociali, 1 coordinatore

ATTIVITÀ

Il servizio è aperto dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 18 per il servizio magazzino, festivi esclusi.

Negli altri orari e giorni il servizio è supportato dal centro polivalente Binario95, in via Marsala 95

Tre le tipologie di attività svolte: 1) attività di raccolta e distribuzione di beni di prima necessità ad associazioni ed utenza; 2) supporto Unità di Strada del Comune di Roma; 3) attività di promozione.

Il servizio si basa esclusivamente su donazioni, pertanto anche la distribuzione dei beni può variare a seconda delle giacenze presenti nella struttura.

Da dicembre 2018 è stato avviato un laboratorio sartoriale denominato "Altr@moda" con l'obiettivo di ottimizzare e valorizzare le donazioni di indumenti ricevute a NexTop

SERVIZI OFFERTI

- raccolta e distribuzione abiti usati
- distribuzione alimenti ad associazioni
- distribuzione coperte
- supporto unità mobili SOS e associazioni territoriali
- attività di promozione

movimentazione merci

	2018		2019		2020	
	In	out	in	out	in	out
<i>COPERTE</i>	4462	4200	461	809	330	209
<i>COPERTE ISOTERMICHE</i>	1314	3396	0	306	15	7
<i>UNISEX</i>	1889	1750	1962	1998	2244	1091
<i>INDUMENTI DONNA</i>	3101	2112	2775	2120	1075	405
<i>INDUMENTI UOMO</i>	6409	4813	3169	4404	1795	738
<i>SNACK</i>	119585	118725	98627	99422	1000	1000
<i>DEPERIBILI</i>	31029	30143	157537	158402	66371	66371
<i>BIBITE</i>	1754	1509	8225	6613	4532	4532
TOTALI	169543	166648	272756	274074	77362	74353



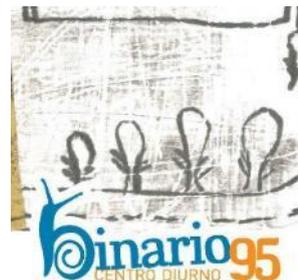
CENTRO ACCOGLIENZA DIURNA BINARIO 95

Stazione di Roma Termini, Via Marsala, 95 Tel. 06.44360793 - Fax 06.97277146

diurnobinario95@europeconsulting.it

Referente: Fabrizio Schedid - f.schedid@europeconsulting.it

MISSION: Rispondere ai bisogni materiali e immateriali delle persone senza dimora nella prospettiva della massima autonomia possibile dei beneficiari, offrendo accoglienza ed assistenza diurna; sostenendo progetti individuali di accompagnamento ai servizi e re-inclusione sociale, fondati sulla consapevolezza, la condivisione e la partecipazione al progetto; offrendo spazi condivisi di espressione, relazione ed attivazione delle risorse specifiche della singola persona.



N° soci lavoratori 5	N° soci svantaggiati 1	N° lavoratori 10	N° lavoratori svantaggiati 1
----------------------	------------------------	------------------	------------------------------

Composizione: 1 coordinatore dei servizi diurni e responsabile di struttura, 1 assistente domiciliare, 3 operatori socio-assistenziali, 2 educatrici professionali, 1 operatrice socio-assistenziale con competenze in ambito psicologico, 1 addetto gestione magazzino e segreteria, 1 coordinatrice del giornale di strada

Servizio diurno di riabilitazione alla vita sociale H 9

Tutti i giorni feriali e festivi ore 9-18 - Accesso dell'utenza tramite colloquio di valutazione.

Obiettivi specifici:

- Rispondere ai bisogni **materiali e immateriali** di persone in condizioni di povertà estrema o grave emarginazione, nella prospettiva della **massima autonomia** possibile dei beneficiari, offrendo accoglienza ed assistenza diurna, servizi igienici e sanitari, progetti individuali di accompagnamento e re-inclusione fondati su consapevolezza, condivisione e partecipazione, offrendo spazi di espressione, relazione ed attivazione delle risorse specifiche della persona.
- Proporre un percorso di reinserimento e integrazione per le persone vittime di esclusione sociale, superando l'approccio assistenzialista e sperimentando un'impostazione multidimensionale, educativa, psico-relazionale.
- Concorrere all'emancipazione del soggetto in stato di disagio dai servizi di assistenza.
- Favorire in ultimo, laddove possibile, il reinserimento dell'ospite nella vita sociale della comunità.
- Creare le condizioni perché l'ospite raggiunga il massimo livello di autonomia per le sue condizioni psico-sociali.

Servizi offerti

- Accoglienza diurna tutti i giorni feriali e festivi ore 9-18
- Colazione e pranzo
- Servizio Lavanderia
- Servizio Doccia
- Cambio Abiti
- Segretariato sociale



Servizio diurno di sollievo “a bassa soglia” H 4

Tutti i giorni feriali dal lunedì al venerdì ore 9-13 - accesso dell'utenza tramite prenotazione

Obiettivi specifici

- Incentivare la cura di sé e dell'ambiente ospitante, oltre alla riattivazione delle proprie risorse personali
- Migliorare le condizioni di vita delle persone accolte, rispondendo in primo luogo ai bisogni primari
- Favorire ogni più utile collegamento con il sistema territoriale delle risorse
- Offrire uno spazio di sosta ristoro e cura di sé a bassa soglia finalizzato alla riduzione del danno e all'avvio di una relazione d'aiuto per un eventuale secondo livello di intervento con il coinvolgimento di altri servizi

Servizi offerti

- Servizio Doccia e lavanderia
- Cambio Abiti
- Piccolo ristoro
- Orientamento ai servizi

	Diurno H4			Diurno H9								
	2018	2019	2020	2018	2019	2020						
presenze totali (accessi)	5.720	5.883	4.371	10.459	9.841	8.346						
utenti accolti	701	719	634	184	147	524						
uomini	600	86%	629	87%	572	90%	140	76%	111	76%	454	87%
donne	99	14%	87	12%	60	9%	43	23%	35	24%	67	13%
transessuali	2	0%	2	0%	2	0%	1	1%	1	1%	2	0%
N/R		0%	1	0%		0%		0%		0%	1	0%
italiani	225	32%	226	31%	145	23%	78	42%	61	41%	133	25%
stranieri	448	64%	473	66%	476	75%	98	53%	84	57%	380	73%
NR	28	4%	20	3%	13	2%	8	4%	2	1%	11	2%
minori		0%	1	0%	1	0%	2	1%	1	1%	1	0%
18-39	296	42%	329	46%	272	43%	62	34%	43	29%	203	39%
40-59	327	47%	315	44%	292	46%	67	36%	55	37%	237	45%
over 60	78	11%	71	10%	67	11%	52	28%	48	33%	79	15%
N/R		0%	3	0%	2	0%	1	1%		0%	4	1%



Natale 2020: il presepe di Binario 95



CENTRO ACCOGLIENZA NOTTURNA BINARIO 95

Stazione di Roma Termini, Via Marsala, 95 Tel. 06.44360793 - Fax 06.97277146

notturnobinario95@europeconsulting.it Referente: Alessio Patacca – a.patacca@europeconsulting.it

MISSION: Rispondere ai bisogni materiali e immateriali delle persone senza dimora nella prospettiva della massima autonomia possibile dei beneficiari, offrendo accoglienza ed assistenza notturna; sostenendo progetti individuali di accompagnamento ai servizi e re-inclusione sociale; offrendo spazi condivisi di espressione, relazione ed attivazione delle risorse specifiche della singola persona

N° soci lavoratori 2	N° lavoratori 6
-----------------------------	------------------------

Composizione: 1 coordinatore del servizio notturno, 6 operatori socio-assistenziali

Obiettivi specifici:

- Proporre un percorso di reinserimento e integrazione per le persone vittime di esclusione sociale, superando l'approccio assistenzialista e sperimentando un'impostazione multidimensionale, educativa, psico-relazionale
- Concorrere all'emancipazione del soggetto in stato di disagio dai servizi di assistenza
- Favorire, laddove possibile, il reinserimento dell'ospite nella vita sociale della comunità
- Creare le condizioni perché l'ospite raggiunga il massimo livello di autonomia per le sue condizioni psico-sociali
- Favorire l'avvio di una relazione d'aiuto per un secondo livello di intervento con il coinvolgimento di altri servizi

Servizi offerti

pernottamento	Servizio internet pc (ogni sera)
prima colazione	Cineforum (ogni venerdì sera)
docce, lavanderia e cambio abiti	Feste ("Party con Noi!") ogni primo sabato del mese

	NOTTURNO	SERVIZIO H15		
Anno	2018	2019	2020	
Ospiti accolti	37	36	21	
Italiani	21	16	11	
Stranieri	16	20	10	
Italiani %	56,76%	44,44%	52,38%	
Stranieri %	43,24%	55,56%	47,62%	





LO SHOP ONLINE DI BINARIO 95 E LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI ARTIGIANALI

Per Natale 2020, in maniera completamente autofinanziata, è stato realizzato lo shop online per promuovere i prodotti creati all'interno delle attività laboratoriali del centro di accoglienza (<https://shop.binario95.it/>). Un luogo virtuale all'interno del quale vivono i prodotti artigianali di sartoria e di artigianato con la carta. Prodotti unici artigianali, di stoffa e di carta, realizzati a mano dalle persone senza dimora ospitate dalla struttura. Stoffe, scampoli, ritagli di tessuto, passamanerie e rimanenze di magazzino, ma anche cartoni e volantini



pubblicitari: da materiali recuperati nascono semplici oggetti che contribuiscono alla rinascita delle persone senza casa che accogliamo nei nostri servizi.

In particolare, il laboratorio di sartoria ha visto in questo anno l'impiego e la contrattualizzazione di tre sarti, persone in difficoltà che hanno trovato nell'attività di produzione di gadget solidali un vero e proprio lavoro. Dietro ogni prodotto ci sono le storie delle persone senza dimora che ogni giorno supportiamo in percorsi di reinclusione sociale: pezzi di vita che riprendono forma grazie al laboratorio di sartoria e di c'artigianato.





OSSERVATORIO NAZIONALE DELLA SOLIDARIETÀ NELLE STAZIONI ITALIANE

L'Osservatorio Nazionale sul Disagio e la Solidarietà nelle Stazioni Italiane è un progetto del Settore Politiche Sociali di Ferrovie dello Stato realizzato in partenariato con l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e la nostra cooperativa, che ne coordina la Segreteria Nazionale e ne cura la direzione tecnica ed operativa. Il progetto viene concepito nel dicembre del 2002, per tentare di **affrontare il fenomeno dell'emarginazione sociale e delle povertà estreme nelle aree ferroviarie**, da sempre poli di attrazione e punti di concentrazione sul territorio di molte forme di disagio, individuando le metodologie e le prassi più opportune di intervento tra la rete di strutture operanti nell'ambito del sociale all'interno delle stazioni italiane, grazie a strumenti sperimentali e interattivi di lavoro. Attraverso il consolidamento di relazioni territoriali locali e di partenariati trasversali, questo laboratorio sperimentale si è consolidato a tal punto, da essere oggi un occhio sempre più attento all'evolversi e all'emergere delle problematiche sociali, specialmente all'interno delle stazioni, con il fine di valutare interventi preventivi di inclusione sociale e di riduzione del danno.



Negli anni, la rete dell'Osservatorio si è rafforzata e consolidata, anche attraverso l'organizzazione di seminari e convegni nazionali di formazione e aggiornamento su tematiche concordate, indirizzati agli operatori di Help Center della rete. Si garantisce così una ricerca costante per l'approfondimento di problematiche sociali emergenti, anche attraverso il presente portale, che rappresenta lo strumento principale di lavoro dell'ONDS e una vetrina orientata ad un pubblico generico interessato a conoscere le iniziative di solidarietà, in special modo legate al territorio della stazione. Attraverso questi strumenti l'**Osservatorio aspira così ad avere, in tempo reale, una fotografia sempre aggiornata sulla quantità e la tipologia del disagio nei territori delle stazioni e dei relativi interventi effettuati**. In tal modo possono essere calibrate in maniera sempre più efficiente ed efficace le forze e le risorse impiegate.

Oggi fanno parte dell'ONDS gli Help Center presenti nelle città di **Roma, Milano, Chivasso, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Pescara, Foggia, Napoli, Catania, Bari, Messina, Torino, Reggio Calabria, Brescia e Cagliari**.

Il coordinamento della rete è affidato ad una Segreteria Nazionale, che ha il compito di stimolare le attività, organizzare incontri e convegni di formazione, offrire strumenti e indicazioni ai nuovi centri che vogliono associarsi, gestire il sito internet ed il data-base e curare le pubbliche relazioni. La Segreteria Nazionale funge da mediatore tra le Ferrovie dello Stato e le istituzioni locali per lo sviluppo di nuovi progetti sociali nelle stazioni o il consolidamento di quelli esistenti, attraverso anche l'individuazione di nuovi spazi da dedicare al sociale all'interno delle aree ferroviarie.



Nel 2008 l'ONDS è risultato tra i finalisti del **Sodalitas Social Award**, tra i migliori progetti italiani di responsabilità sociale di impresa. In un'ottica di coinvolgimento delle risorse del territorio, l'ONDS ha stretto e sostenuto accordi di collaborazione con importanti finanziatori privati, tra cui l'Associazione ENEL CUORE ONLUS con il progetto "Un cuore in stazione", per la ristrutturazione di locali ferroviari a finalità sociali, IKEA e altri partner. L'Osservatorio lavora attivamente assieme a partnership nazionali ed europee, nella convinzione che l'impatto globale della crisi acuisce i già gravi problemi sociali presenti nelle grandi metropoli europee, in cui le aree ferroviarie sono spesso aree di sosta e di prolungata dimora e che occorre affrontare tali problematiche in un'ottica di politiche sociali integrate tra i Paesi europei.



Inoltre, sull'esempio dell'ONDS, le Ferrovie dello Stato hanno costituito la rete "Gare Européenne et solidarité" con altre undici imprese ferroviarie, sottoscrivendo una Carta Europea per lo sviluppo delle politiche sociali nelle stazioni e mettendo in cantiere una serie di azioni di scambio e di partenariato a livello europeo, tra cui la partecipazione ai progetti europei "Hope in Stations", "Work in Station" e "Train in Station" in partenariato tra gli altri con l'Agence Nouvelle des Solidarités Actives (ANSA)".

LA STORIA DELL'ONDS

2000 – Apertura dell'Help Center di Milano

2002 – Apertura dell'Help Center di Roma Termini

2003 – Avvio del progetto sperimentale tra Roma e Milano

2005 – Firma dell'accordo ANCI – FS sulle politiche sociali; formalizzazione nascita dell'ONDS

2006 – Avvio del gemellaggio HC Roma Termini – HC Paris - Gare de Lyon e firma della Carta dei Valori degli Help Center tra le prime sei città

2008 – Sodalitas Social Award; Progetto Enel Cuore; Firma della Carta Europea della Solidarietà

2009 – Progetto europeo "Hope in Stations"

2010 – Progetto Linea Gialla Anno Europeo della Povertà – Ministero del Lavoro

2011 – Chiusura progetto "Hope in Stations"

2012 – Progetto "Work in stations"

2013 – Progetto Coldanth

2014/2015 – Progetto "Train in Station"

2016 – Progetto "Help Women's Center" in collaborazione con We World Onlus

2017 – Progetto "Bellissima" – "Dottor Binario"

2018 – Il progetto "Dottor Binario" continua ad estendersi nella rete

2019 -2020 – Progetto "Empowomen" con il sostegno della Fondation Chanel

	UTENZA		NAZIONALITÀ		GENERE		Età			
	persone	accessi	Italiani	Stranieri	M	F	18-29	30-49	50-60	over 60
2018	6326	42491	1409	4770	4577	1738	27%	44%	18%	10%
2019	6813	52058	1482	5170	4836	1961	26%	43%	18%	11%
2020	5355	45541	1228	3990	4069	1273	23%	46%	18%	11%

PRINCIPALI RICHIESTE

	Alloggio	Ricerca lavoro	Segretariato	Servizi	Beni	Ass. sanitaria	Ass. burocratica
2018	14%	14%	18%	45%	3%	7%	1%
2019	23%	10%	22%	36%	2%	5%	1%
2020	26%	4%	18%	37%	4%	9%	1%



VILLAGGIO 95



Il Villaggio 95 è uno spazio verde cittadino, di circa un ettaro, situato a Roma nella zona di Casal Bertone, in Via Ignazio Pettinengo, 53. Una comunità nella città che mette insieme diversi tipi di attività incentrate sull'**accoglienza**, la **formazione**, l'**integrazione** e la **sostenibilità**. Il terreno è concesso in comodato d'uso gratuito da Fondazione La Civiltà Cattolica alla cooperativa sociale Europe Consulting Onlus, che lo gestisce. Villaggio 95 è un progetto che rappresenta la meta di un percorso ventennale di lavoro con le persone senza dimora e ai margini della società. Un progetto per non limitarci a constatare ciò che manca, ma andare oltre le apparenze, per cogliere e valorizzare le potenzialità di tutte le persone e su di esse investire per recuperare vite e contribuire a migliorare la società. Il Villaggio 95 vuol essere un luogo poliedrico, aperto alla comunità locale, alla condivisione, all'accoglienza, all'arte, alla terra. Nel 2020, Villaggio 95 si consolida e si rafforza. Avviato l'anno precedente, il progetto ha visto la nascita di un vero e proprio Villaggio della Solidarietà.

In una parte del terreno sono sorti gli orti sociali del Villaggio 95 destinati a cittadini e associazioni del territorio e, proprio grazie a questa azione, si è formata una vera e propria comunità. Da maggio 2019, infatti, circa 100 ortisti sono al lavoro nei 2.600 mq dell'area dedicati all'agricoltura sostenibile: cittadini, associazioni, persone senza dimora hanno dato vita ad un laboratorio informale di agricoltura sostenibile, cittadinanza attiva e coesione sociale.

Durante questo importante anno, segnato dalla pandemia, sin da aprile, quando il lockdown imponeva alle persone di "restare a casa", un decreto regionale ha permesso agli ortisti di poter uscire per portare avanti attività legate all'agricoltura e alla cura quotidiano del proprio orto. La comunità, durante questo particolare anno, si è rafforzata e coesa, favorendo i percorsi di integrazione sociale tra cittadini e persone in stato di marginalità e disagio.





OSSERVATORIO CITTADINO SULLE MARGINALITÀ SOCIALI



OCM

Osservatorio Cittadino sulle Marginalità sociali
di Roma Capitale

PATSMA. PRESIDIO PER IL MONITORAGGIO E L'ANALISI TECNICO-SCIENTIFICA SULLE MARGINALITÀ

SERVIZIO CITTADINO DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE - LOTTO N.9
Viale dell'Università, 11 – Roma Tel. 06 47826364 Fax. 06 49320240 -
Viale Manzoni, 16 – 00185 Roma

Referente: Alessandro Radicchi - osservatorio@sos.roma.it;
assistenza.roma@anthology.eu

MISSION: apportare elementi di innovazione e sviluppo, assicurare risposte ed interventi di implementazione della qualità, congruità ed omogeneità alla luce della crescente complessità della realtà sociale romana. L'Ufficio agisce a supporto dell'Amministrazione attraverso competenze ed azioni caratterizzate da specifiche professionalità per favorire l'integrazione tra i segmenti operativi del Servizio.

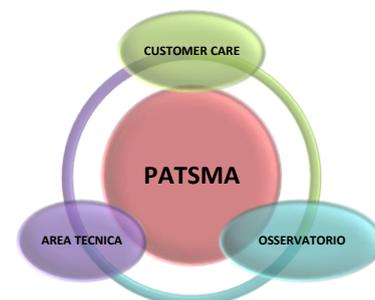
N° soci lavoratori: 6	N° lavoratori: 1
-----------------------	------------------

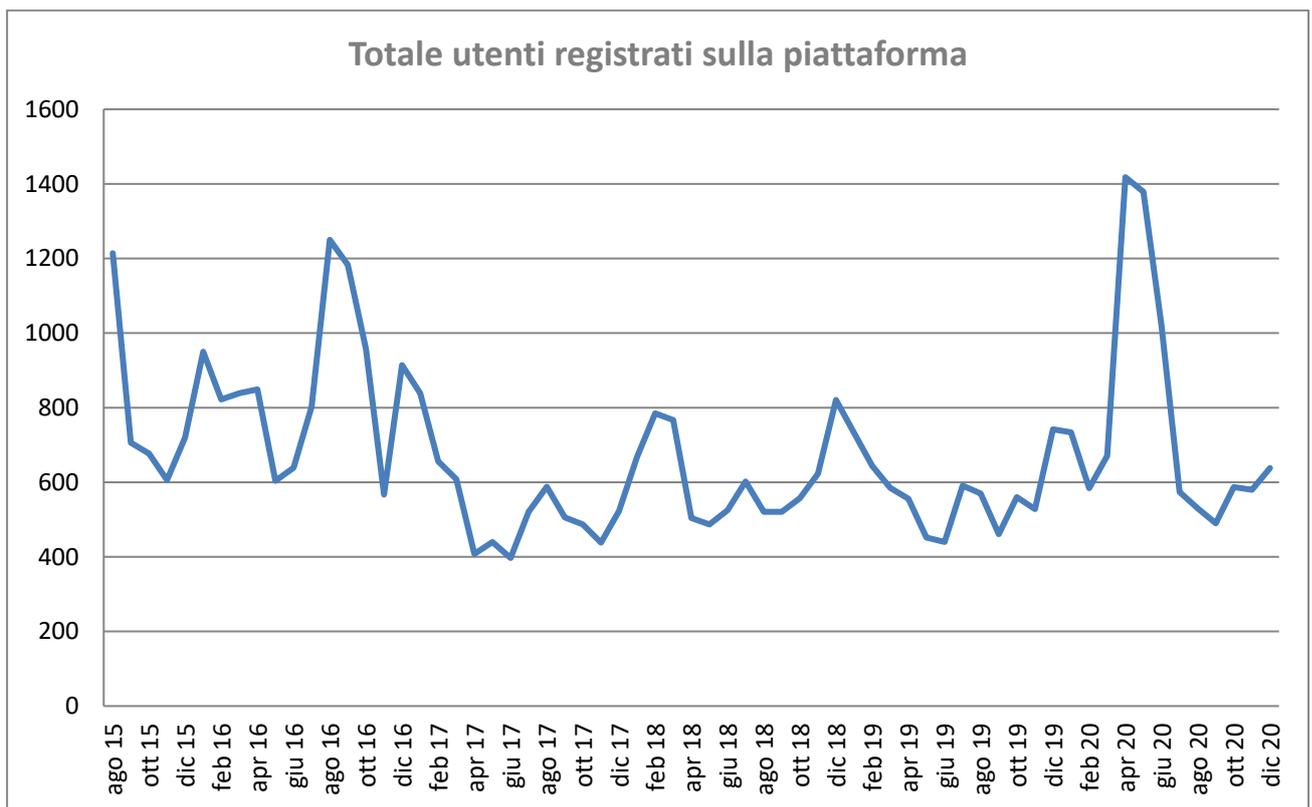
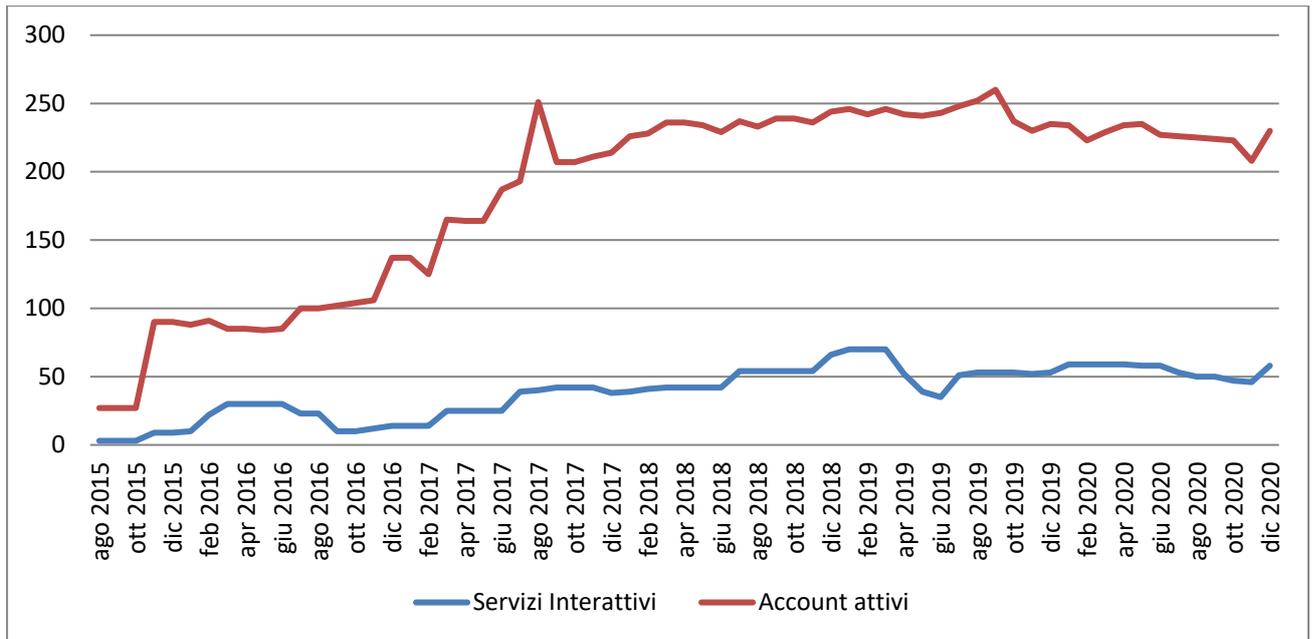
Composizione: 1 responsabile di progetto, 1 coordinatore area condivisione, 1 addetto formazione e mentoring, 2 addetti sviluppo software, 2 addetti assistenza clienti, 1 ricercatore

Nasce nel 2015 inserito all'interno dei Servizi di pronto intervento sociale e prossimità portati avanti dal Dipartimento Politiche sociali di Roma Capitale, Dipartimento Accoglienza e Inclusione U.O. Sistemi di Accoglienza. Da febbraio 2018 rinnovato attraverso nuovo bando.

OBIETTIVI:

- Implementazione di un sistema di condivisione procedurale e metodologico a supporto dell'area tecnica del Dipartimento.
- Integrazione organica degli aspetti procedurali, connettivi e delle competenze interprofessionali degli operatori impegnati nei diversi segmenti del Servizio anche tramite la realizzazione di un manuale di Servizio degli operatori.
- Implementazione e aggiornamento costante del sistema informatico di connessione dei diversi servizi operanti con la SOS, con l'Ufficio Immigrazione di Roma Capitale e di potenziale raccordo con il complessivo sistema comunale di servizio sociale.
- Istituzione di un Osservatorio permanente a carattere scientifico sui fenomeni sociali emergenti e di "povertà urbana estrema" con funzioni di: monitoraggio, raccolta, organizzazione e restituzione immediata dei flussi di dati inerenti i servizi; ricerca e analisi per la produzione di rapporti, studi specifici; realizzazione di eventi socio culturali cittadini relativi al target di riferimento.
- formazione e aggiornamento degli operatori sulle tematiche relative al target di riferimento e sull'utilizzo del sistema informatico.
- Capitalizzazione dei risultati per estendere le innovazioni a livello interdipartimentale.







SPORTELLINO UNICO UFFICIO IMMIGRAZIONE DI ROMA CAPITALE



Area Accoglienza: tel. 3441304089 anche tramite Whatsapp (dal lun. al giov. dalle 9 alle 13) ufficioimmigrazione@immigrazione.roma.it

Area Servizio Sociale: tel. 3427565974 (dal lun. al ven. 8.30 - 16) ufficioimmigrazione@immigrazione.roma.it

Area Legale: tel. 33442519204 (lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 14) legale@immigrazione.roma.it

Area Inclusione: inclusione@immigrazione.roma.it (Orientamento al lavoro - Servizio di counselling on line - Orientamento alla casa)___Referente: Mattia Esposito – m.esposito@europeconsulting.it

MISSION: svolgere un lavoro di eccellenza, coniugando la sensibilità e la buona

accoglienza verso le persone che si rivolgono al servizio con il rigore e il rispetto del regolamento indicato dal committente. Svolgere il lavoro in maniera professionale mantenendo ottime relazioni con tutti gli attori dell'Ufficio e con le persone che chiedono assistenza. Promuovere lo sviluppo di un processo di informatizzazione del servizio e favorire lo sviluppo e la formazione all'utilizzo di sistemi di gestione dei dati sulle persone accolte che promuovano l'interazione anche con altri servizi del territorio locale o nazionale

N° soci lavoratori 4	N° lavoratori 8
----------------------	-----------------

6 operatori sociali (di cui 1 referente d'area), 1 operatore informatico, 4 assistenti sociali (di cui 1 referente d'area), 2 operatori amministrativi e data entry e 1 coordinatore

ATTIVITÀ

Il servizio, svolto in ATI con Programma Integra, è stato aperto al pubblico in modalità di sportello virtuale. L'equipe accoglie e smista l'utenza verso il servizio idoneo per le specifiche richieste presentate. Gli operatori hanno particolari competenze nel campo dell'immigrazione, acquisite da esperienza pluriennale sul campo. Tali competenze comprendono: aspetti normativi di riferimento (permessi di soggiorno, quadro legislativo), i servizi specifici presenti sul territorio, gestione del colloquio di supporto, ascolto e orientamento sociale, capacità nel gestire momenti critici. Parte dello staff è addetto alla raccolta e registrazione in data-base della domanda di accoglienza, attraverso un colloquio personalizzato di orientamento e supporto sociale. Le assistenti sociali lavorano in squadra con l'assistente sociale messa a disposizione dal committente e sostengono colloqui di monitoraggio e approfondimento con l'utenza accolta, o in attesa di essere accolta, nei centri di accoglienza in convenzione con l'Ufficio. Parte della convenzione con l'Ufficio Immigrazione riguarda la gestione, la manutenzione e il monitoraggio del database in uso, che registra le presenze nei centri di accoglienza e le domande di richiesta alloggio presentate.

SERVIZI OFFERTI

Accoglienza nel sistema SPRAR di Roma	Servizio legale
Accoglienza nei centri in convenzione con Roma Capitale	Servizi di inclusione lavorativa
Monitoraggio dei centri e dei percorsi di inclusione	Percorsi di formazione professionale
Orientamento ai servizi del territorio	Servizi di supporto all'abitare

	Uomini	Donne	Umanitari	Prot. Suss.	Rich. Asilo	Asilo Pol	Lavoro	Altro	0-17	18-30	31-50	50 +	Persone
2018	3.539	703	1096	661	1.049	521	22	837	119	2.512	1.094	353	4.242
2019	3.083	806	411	774	697	782	40	1188	105	2.114	1.470	200	3.889
2020	1.516	378	167	366	261	347	24	730	51	935	808	100	1.894

	Contatti	Accoglienze
2018	11.678	1.483
2019	7.654	1.636
2020	3.730	598



SETTORE IT: L'INFORMATICA AL SERVIZIO DEL SOCIALE



Viale dell'Università, 11 – Roma Tel. 06 47826364 Fax. 06 49320240– 00185
Roma

Referente: Francesco Accattapà - f.accattapa@europeconsulting.it

MISSION: promuovere, a vantaggio della Cooperativa e, più in generale, del terzo settore, metodologie di lavoro che sappiano avvantaggiarsi efficacemente delle tecnologie informatiche, con particolare riferimento al miglioramento delle capacità di lettura dei fenomeni sociali

N° soci lavoratori: 3	N° lavoratori: 1
------------------------------	-------------------------

Composizione: 1 coordinatore e sistemista. 2 sviluppatori, 1 assistenza clienti

Il settore IT è principalmente attivo nella progettazione e nello sviluppo di software basati su web rivolti a realtà che operano nel sociale, e in particolare della piattaforma ANThology, utilizzata per la gestione di diversi servizi del Dipartimento Politiche Sociali del Comune di Roma. Oltre a una piccola quantità di applicativi web sviluppati e mantenuti per clienti esterni gestisce una serie di portali utilizzati direttamente dalla Cooperativa, che vanno da semplici strumenti di supporto gestionale a piccoli portali web a supporto di esigenze di comunicazione. Fornisce inoltre supporto tecnico, manutenzione e gestione operativa dei servizi online e dell'app del progetto Speakly, gestito dal Gay Center.

Gran parte dell'attività svolta è stata dedicata all'ampliamento e al consolidamento della rete dei servizi gestiti attraverso la piattaforma ANThology, composta dall'Ufficio Immigrazione, la Sala Operativa Sociale, l'Help Center e un'ampia rete di centri di accoglienza notturni e diurni, mense e unità di strada in convenzione con il Comune di Roma, oltre che oggetto di sperimentazione in altre amministrazioni comunali. La vocazione interdisciplinare di questo progetto, oltre a facilitare la gestione dei servizi, garantisce la disponibilità di un'importante fonte di dati all'Osservatorio Cittadino sulle Marginalità Sociali, al quale il settore fornisce supporto operativo e consulenza tecnica.



PRINCIPI OPERATIVI

- Analisi delle esigenze e del contesto operativo dei committenti dei prodotti realizzati. Prima dell'avvio di un progetto si organizzano incontri dedicati all'analisi del contesto, volti alla raccolta più precisa possibile dei requisiti del software. Il settore si ispira al modello dell'*agile development*, che prevede una costante interazione con i committenti, secondo il principio per cui le interazioni tra le persone sono la risorsa principale per la costruzione di un progetto.
- Programmazione delle attività, prevede la scomposizione degli obiettivi identificati nel processo di analisi nella pianificazione di una serie di attività ben specificate, evitando in ogni caso che un'eccessiva rigidità pregiudichi la necessaria reattività rispetto agli inevitabili riasseti, che determinano una rimodulazione delle priorità.
- Supervisione dell'attività di sviluppo, declinata attraverso una costante contaminazione tra il processo di *supervisione di progetto*, che coinvolge soprattutto gli sviluppatori, il coordinatore e i committenti nel contesto di un progetto specifico, e la *supervisione generale* sull'attività di settore e sullo stato complessivo dei lavori in essere, potendo tra l'altro contare sulla presenza nel settore di un membro del CDA.
- Formazione interna, contestualizzata rispetto ai lavori in corso e finalizzata all'apprendimento di nuove tecnologie e metodologie di lavoro. L'utilizzo, in fase produttiva, delle nuove conoscenze acquisite e delle nuove soluzioni sviluppate costituisce una sorta di processo di "auto-formazione sul campo", basata sulla condivisione delle conoscenze acquisite agli altri membri del settore.
- Ricerca di soluzioni innovative per la gestione dell'attività dei diversi settori della cooperativa.



ABILI A PROTEGGERE



UNITÀ DI INTERFACCIA CON IL MONDO DELLA DISABILITÀ NELLA PROTEZIONE CIVILE

Via Vitorchiano, 4 – Roma presso il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Tel. 06 68204046

Referente: Marina Maccari, cell. 3452992865 - m.maccari@europeconsulting.it

MISSION: Inserire al lavoro personale svantaggiato all'interno di un servizio di pubblica utilità, quale quello fornito dal sistema di Protezione Civile. Promuovere una nuova cultura della disabilità, intesa non più solo nell'ottica dello svantaggio e della fragilità, ma anche nell'ottica dell'azione di indirizzo e dell'individuazione, all'interno del Dipartimento di Protezione Civile e nei suoi ambiti di azione, di buone prassi dedicate specificamente a persone con disabilità.

N° soci lavoratori svantaggiati 6	N° soci lavoratori 1	N° lavoratori svantaggiati 1
-----------------------------------	----------------------	------------------------------

L'Unità di Interfaccia con il Mondo della Disabilità (UIMD) si pone come elemento propositivo per il supporto alle funzioni di Protezione Civile, mediante l'integrazione della disabilità nel complesso sistema di politiche e procedure di intervento previste in termini di prevenzione, soccorso e assistenza alla popolazione. Le attività svolte dal servizio, in un'ottica di sensibilizzazione e indirizzo, attengono alla programmazione (monitoraggio delle attività esistenti, test delle misure operative attivate, valutazione delle procedure e dei percorsi di realizzazione dei servizi specifici, ideazione e sviluppo concertato di proposte operative per l'innovazione e l'introduzione di nuovi strumenti, miglioramento e adeguamento di quelli attualmente in uso) e alla partecipazione e diffusione (attività di consultazione, informazione, educazione, sensibilizzazione e promozione, ideazione di iniziative e progetti pilota, anche in collaborazione con le articolazioni del sistema a livello locale)

ATTIVITÀ

In particolare, l'UIMD si occupa, all'interno della collaborazione con l'Ufficio II, di studiare l'accessibilità e usabilità dei principali sistemi di comunicazione del Dipartimento, di proporre strategie di adeguamento per facilitarne l'utilizzo alle persone con differenti disabilità, permanente o temporanea; di monitorare, inoltre, le notizie che riguardano attività sulla protezione civile e disabilità, le misure e strumenti di comunicazione in emergenza adottati dagli enti locali rivolti alle persone con disabilità, che confluiscono nell'Osservatorio web su disabilità e protezione civile, www.abiliaproteggere.net, nato con l'obiettivo di tenere alta l'attenzione sul soccorso e l'assistenza alle persone disabili in emergenza, ma anche per favorire interventi di prevenzione in questi ambiti. Per favorire l'interazione e la comunicazione con i vari target di riferimento, il gruppo di lavoro cura i social network di Abili a proteggere: Facebook, Twitter, Youtube e Instagram.

Per intensificare l'attenzione sul tema disabilità e protezione civile, la redazione di Abiliaproteggere ha avviato nel 2017, in collaborazione con il Servizio Comunicazione e con l'Ufficio Stampa, la realizzazione e pubblicazione di interviste di approfondimento all'interno della sezione dedicata del sito #NienteDiSpeciale, perché non esistono bisogni speciali ma specifiche necessità. Nell'arco del 2020, in particolare, sono stati intervistati i rappresentanti delle principali organizzazioni nazionali di categoria, per evidenziare le problematiche incontrate dalle persone con le singole disabilità e monitorare l'evoluzione dei processi risolutivi eventualmente avviati, sulla base dell'evoluzione della pandemia. Si tratta di un servizio di grande rilievo per una pubblica amministrazione direttamente chiamata in causa durante l'emergenza sanitaria, perché si è data voce ad ampie fasce della popolazione, per cui i limiti imposti a tutti i cittadini si sono rivelati di ardua applicazione stante la condizione di svantaggio, quando non addirittura incompatibili. L'UIMD supporta, inoltre, l'Ufficio II nella definizione e sviluppo di un sistema di archiviazione e gestione della documentazione video e fotografica del Dipartimento. Il gruppo di lavoro dal 2015 partecipa, in collaborazione con il Servizio Volontariato dell'Ufficio I, alla formazione dei volontari formatori della campagna di comunicazione "Io Non Rischio", con modulo dedicato alla disabilità, e dà visibilità, all'interno del sito, alle iniziative dedicate al tema specifico che si svolgono nelle piazze italiane ad ottobre di ogni anno. Dal 2018 partecipa alla formazione della declinazione del progetto "Io non rischio scuola" con un modulo dedicato all'inclusione e alla disabilità a scuola. Infine, un'altra attività dedicata alla formazione dei volontari riguarda i campi scuola "Anch'io sono la Protezione Civile" organizzati dal Dipartimento della Protezione Civile, a



partire dal 2007, in collaborazione con le Regioni e le organizzazioni nazionali e locali di volontariato: dal 2018 partecipa alla formazione nazionale dei capi campo con un modulo dedicato al tema campi scuola e disabilità, in particolare per promuovere l'inclusione di ragazzi con disabilità all'interno dei campi scuola. All'interno della collaborazione con l'Ufficio I e l'Ufficio Coordinamento delle emergenze, l'UIMD si occupa di elaborare indicazioni tecniche e procedure per gli interventi di assistenza alle persone con disabilità in emergenza, di partecipare alle attività di pianificazione delle esercitazioni di Protezione Civile, con particolare attenzione al soccorso e all'assistenza alle persone con disabilità, di studiare il tipo di collaborazione che esiste tra il Sistema di Protezione Civile e le persone con disabilità, in relazione ai piani comunali di protezione civile.

In quest'ottica è in fase di condivisione con le Federazioni Fish e Fand, che rappresentano le associazioni di categoria della disabilità, un documento di indirizzo per la pianificazione degli interventi di protezione civile a favore di persone con specifiche necessità. A tal fine il Dipartimento e la Cooperativa, negli anni precedenti, hanno incontrato gli enti locali, alcune strutture operative, le Organizzazioni nazionali di Volontariato di protezione civile e le associazioni di categoria per rilevare i bisogni specifici delle persone con diverse disabilità. L'esigenza di redigere indirizzi di pianificazione rivolti agli enti locali è nata a seguito di tre indagini nazionali (alle Province, alle Associazioni Nazionali della Consulta Nazionale del Volontariato di protezione civile e ad un Campione di 400 Comuni), volte a monitorare la presenza di misure dedicate alle persone con disabilità nei piani di emergenza e le integrazioni tra gli attori locali, che si occupano delle emergenze.

Le attività di formazione si sono svolte quest'anno in modalità remota, ai fini del contenimento del contagio da Sars-Cov19.



EC EDIZIONI E IL GIORNALE SHAKER, PENSIERI SENZA DIMORA



Viale dell'Università, 11 – Roma Tel. 06 47826364 Fax. 06 49320240
Referente: Valentina Difato - v.difato@europeconsulting.it
MISSION: contribuire al finanziamento delle attività dei centri della cooperativa, inclusione sociale e inserimento lavorativo di persone svantaggiate, attraverso percorsi creativi e culturali. EC Edizioni, inoltre, promuove percorsi socio culturali di sensibilizzazione della popolazione alle problematiche delle persone più emarginate

N° soci lavoratori: 5	N° lavoratori svantaggiati: 2
-----------------------	-------------------------------

Nasce nel 2009 per diffondere la cultura sociale, ascoltare sentimenti e opinioni di cittadini che spesso non hanno voce sui media e dare luce a servizi e iniziative sociali, nell'ottica della costruzione di un welfare più consapevole. Il marchio editoriale, le cui pubblicazioni sono registrate attraverso ISBN, ha all'attivo le collane **Strade, Esperienze, Stazioni, Altimenti**

Con il ricavato delle sue pubblicazioni, la casa editrice sostiene le attività di inclusione delle persone senza dimora svolte dalla cooperativa ed in particolare la rivista online "**Shaker, Pensieri senza dimora**".

SHAKER, PENSIERI SENZA DIMORA, il giornale di strada di Roma, è pensato e scritto da persone senza dimora con il supporto di operatori, volontari e tutta la Europe Consulting. Ha l'obiettivo di favorire l'inclusione delle persone emarginate e la lotta alla povertà. Nel 2008 Shaker diventa un periodico cartaceo, che affronta tematiche di ampio respiro, raccontando storie di diritti negati o affermati sottolineando l'importanza di arte e creatività nel reinserimento sociale. Le copie sono distribuite gratuitamente a organizzazioni che si occupano di sociale a Roma, biblioteche comunali, URP dei Municipi, edicole e librerie della Stazione di Roma Termini, all'interno della rete ONDS o a chi si abboni e scelga di sostenere il progetto.

BENEFICI PER LE PERSONE SENZA DIMORA

I redattori di strada hanno analizzato e dato notizia degli eventi sociali che si sono svolti nel territorio in cui vivono. Sono state realizzate interviste e approfondite tematiche legate al loro stato di esclusione, avviando il riconoscimento del sé e l'allontanamento dalla strada. Grazie alla collaborazione con la Rete dei Numeri Pari, è stato attivato un percorso di riconoscimento dei diritti e di informazione sullo stato delle decisioni politiche in materia di esclusione sociale e reddito di inclusione, materia normativa ancora nuova e da poco entrata nel nostro sistema normativo.

Il sito www.shaker.roma.it è il raccoglitore delle storie di strada di Shaker, delle notizie sociali riguardanti Roma e della voce delle persone senza dimora. Al sito è collegato un [canale YouTube](#), che ad oggi ha realizzato quasi 60.000 visualizzazioni, i cui materiali multimediali sono stati prodotti nel laboratorio editoriale da persone senza dimora. Negli anni, sono stati realizzati fotografie, diapo-montaggi, servizi video- giornalistici, format audiovisivi e video informativi e di denuncia. I redattori sono impiegati dalla realizzazione di foto e riprese al montaggio e alla realizzazione del prodotto finale, potenziando capacità tecniche, relazionali e di lavoro di gruppo.



QCCC – QUALCUNO CON CUI CORRERE

Un progetto di empowerment e di inclusione sociale, realizzato dalla Cooperativa Prassi e Ricerca in partenariato con Europe Consulting Onlus, che ha coinvolto 15 ragazzi dai 18 ai 29 anni, provenienti da paesi e culture differenti, con fragilità e difficoltà sociali. I partecipanti si sono messi in gioco in diverse attività d’aula negli spazi del nostro centro di accoglienza, Binario 95, e della Cooperativa Prassi e Ricerca, ma anche in vari laboratori specifici che si sono svolti presso altre strutture.

Inclusione sociale e laboratori

Il lavoro dei primi mesi ha riguardato soprattutto l’inclusione e la reciproca conoscenza, attraverso laboratori incentrati sul rafforzamento delle competenze soft, come l’educazione emotiva, l’empowerment personale e la disinibizione emotiva. Le esperienze laboratoriali hanno contribuito alla costruzione di un gruppo coeso e cooperativo, nonostante le differenze linguistiche e culturali. Altre attività, invece, come fotografia, scrittura creativa, cinema e riciclo creativo, hanno rappresentato esperienze in campo artistico che hanno appassionato e stimolato i partecipanti. Successivamente i contenuti del corso hanno avuto come focus il rafforzamento di alcune specifiche competenze da spendere nel mondo del lavoro attraverso le attività di Informatica, come strumento per conoscere meglio le nuove tecnologie, pizzeria, ludoteca, valorizzazione del patrimonio culturale e simulazione di avvio di impresa. Rispetto ai temi della sostenibilità ambientale, l’inclusione sociale attiva e ruolo attivo nella società sono state proposte diverse attività: una giornata presso una fattoria sociale, volontariato a supporto di persone in stato di marginalità sociale, laboratorio di cittadinanza attiva, il convegno 5 Passi organizzato dalla Rete dei Numeri Pari, una giornata di esperienza presso la Coop.Soc. Agricoltura Nuova. Sono state proposte attività come l’uscita al cinema e al museo, che hanno rappresentato momenti importanti di inclusione e condivisione di gruppo. Parallelamente il counseling psicologico e legale sono stati utili strumenti ad attivare risorse sia a livello di comunità che personale.

Quarantena e Covid-19: una pillola al giorno con Qualcuno con cui correre

Con il lockdown dovuto al Covid-19 l’esperienza si è spostata sulla rete, con l’attività di cittadinanza attiva e un diario resiliente della quarantena tra vissuto e riflessioni. Durante i laboratori di “Cittadinanza Attiva” e in collaborazione con il Laboratorio “Uso consapevole dei Media e dei Social: Risorse, opportunità e trappole”, i partecipanti, assieme a docenti e tutor, hanno realizzato quindici Pillole-video promuovendo attività legate alla partecipazione civica da diffondere in rete, all’interno dell’iniziativa “UNA PILLOLA AL GIORNO CON QUALCUNO CON CUI CORRERE”. Le brevi narrazioni, ispirate dai vissuti dei ragazzi durante la quarantena, seppure diverse da loro suggeriscono tutte in fondo di approfittare di questo tempo per curare le proprie passioni e relazioni.

<https://www.youtube.com/channel/UCjPrRt-QTTeop8hLcovbaVA>





#VORREIRESTAREACASA

LA CAMPAGNA

Sin dall'inizio dell'emergenza, è stato chiaro che per le persone senza dimora sarebbe stato impossibile rispettare le misure di autoisolamento, per il semplice ed evidente fatto che una casa dove restare loro non ce l'hanno. Così Binario 95, rispondendo all'appello del governo e all'hashtag ufficiale ripreso poi da diversi personaggi dello spettacolo #iorestoacasa, ha rilanciato creando una campagna con l'altro hashtag #vorreirestareacasa, con l'intenzione di portare all'attenzione dell'opinione pubblica e del governo le problematiche che le persone che una casa non hanno si sono trovate a fronteggiare in questo difficile momento ed alla loro difficoltà a seguire le disposizioni governative.

La campagna, tutt'ora in corso e completamente autofinanziata dalla cooperativa, ha puntato su alcuni temi fondamentali:

- il **rispetto norme da parte di chi vive in situazione di marginalità**: oltre a non avere una casa nella quale isolarsi, le persone senza dimora sono costrette ad utilizzare le mense per nutrirsi e i centri di accoglienza per dormire, entrambi luoghi in genere affollati e promiscui.
- La **difficoltà a proteggersi**: chi non ha un'abitazione, pur avendo compreso benissimo la gravità della situazione e sforzandosi con buona volontà di rispettare le regole, ha molta difficoltà ad adeguarsi alle norme igieniche di base previste dal DPCM, per non parlare della **complessità nel reperire i dispositivi di protezione**, perché non ne ha le possibilità economiche.
- L'eventuale **reazione all'emergere, nei centri, di casi positivi al virus**: i servizi per le persone senza dimora non sarebbero in grado di garantire assistenza agli ospiti positivi al virus. Nel caso in cui un solo ospite si ammalasse, tutta la struttura potrebbe essere preclusa e, se messa in quarantena, verrebbe meno il servizio per altre decine di utenti.
- **L'assenza di strutture di quarantena** dedicate alle persone senza dimora con sintomi da COVID-19: non esistevano allora luoghi dedicati.
- **La mancanza di Dispositivi per operatori ed Ospiti**. Nelle prime settimane dell'emergenza le organizzazioni del terzo settore hanno dovuto auto tassarsi o avviare raccolte fondi per recuperare dispositivi per i propri ospiti ed operatori (Mascherine, gel, guanti); solo da aprile le istituzioni, in particolare la Regione, hanno iniziato a distribuirle alle strutture.
- **L'isolamento in una città spenta**. Con la chiusura di tutte le attività commerciali e lavorative della città, la persona senza dimora e isolata per sua natura, ha visto interrompersi anche quei legami di supporto che rappresentavano punti fermi della sua "sopravvivenza" quotidiana: dal bar che offriva il caffè, al ristorante che offriva il pranzo in cambio magari della pulizia del marciapiede, ai lavoratori stessi che per abitudine ogni giorno erano soliti lasciare qualche elemosina alle persone con le quali avevano, seppur superficialmente, avviato una sorta di rapporto relazionale. Grave è anche l'impossibilità di utilizzare i bagni dei servizi commerciali aperti. A questo si aggiunge il fatto che, oltre alla chiusura delle nuove accoglienze nelle strutture istituzionali, molte associazioni di volontariato, soprattutto quelle meno strutturate, che prima erano solite supportare le persone che vivono in strada con la consegna di panini o beni di prima necessità, hanno interrotto il loro servizio. Questo ha costretto le persone senza dimora a doversi orientare in una città spenta, cercando di capire quali servizi ancora sono attivi, ed ha spinto la cooperativa a realizzare una **mappatura in tempo reale** dei servizi aperti nella città di Roma, pubblicandola poi sul sito [binario95.it](https://www.binario95.it).

La campagna ha avuto una risonanza mediatica notevole ed è stata ripresa da tutti i media nazionali, oltre ad alcuni stranieri, che hanno portato all'attenzione di tutti i problemi delle persone senza dimora e dei migranti. Molte sono state le offerte e le raccolte fondi organizzate da privati cittadini e da network di dipendenti aziendali a favore di Binario 95 e dei servizi ad esso collegati, che ci consentono di fare fronte alle attività extra connesse alla gestione delle emergenze.

Rassegna Stampa al link: <https://www.binario95.it/rassegna-stampa-vorreirestareacasa/>





binario95
LA CASA DI CHI NON HA CASA

LIVE STREAM

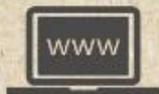
Ascanio Celestini

in collegamento con
BINARIO95



Venerdì 17 Aprile 2020 ore 17:30

su www.binario95.it e diretta **Facebook** @binario95



#VORREIRESTAREACASA





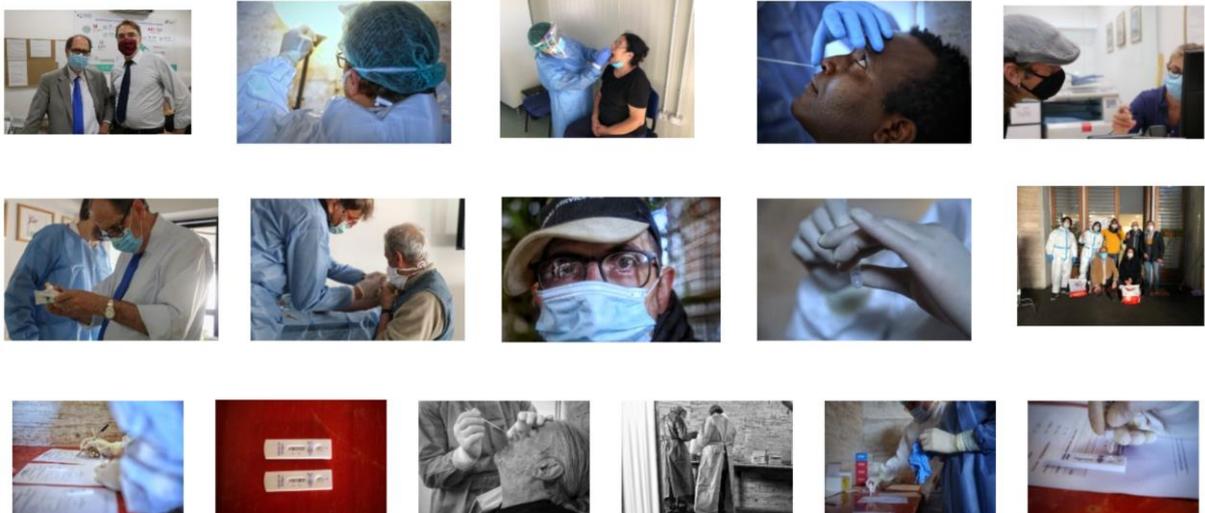
DOTTOR BINARIO: STUDIO OSSERVAZIONALE PER LA PREVENZIONE DA SARS-COV-2



Al Binario 95, prevenzione e controllo del COVID-19 per le persone senza dimora e gli operatori sociali; si tratta di uno studio osservazionale di sorveglianza sanitaria nei centri di accoglienza, coordinato dal Prof. Aldo Morrone. Test sierologici ad operatori sociali e ospiti del Binario 95 e del Polo Sociale Roma Termini, all'interno di un più ampio progetto per la prevenzione e controllo del COVID-19 nei servizi di accoglienza per le persone senza dimora.

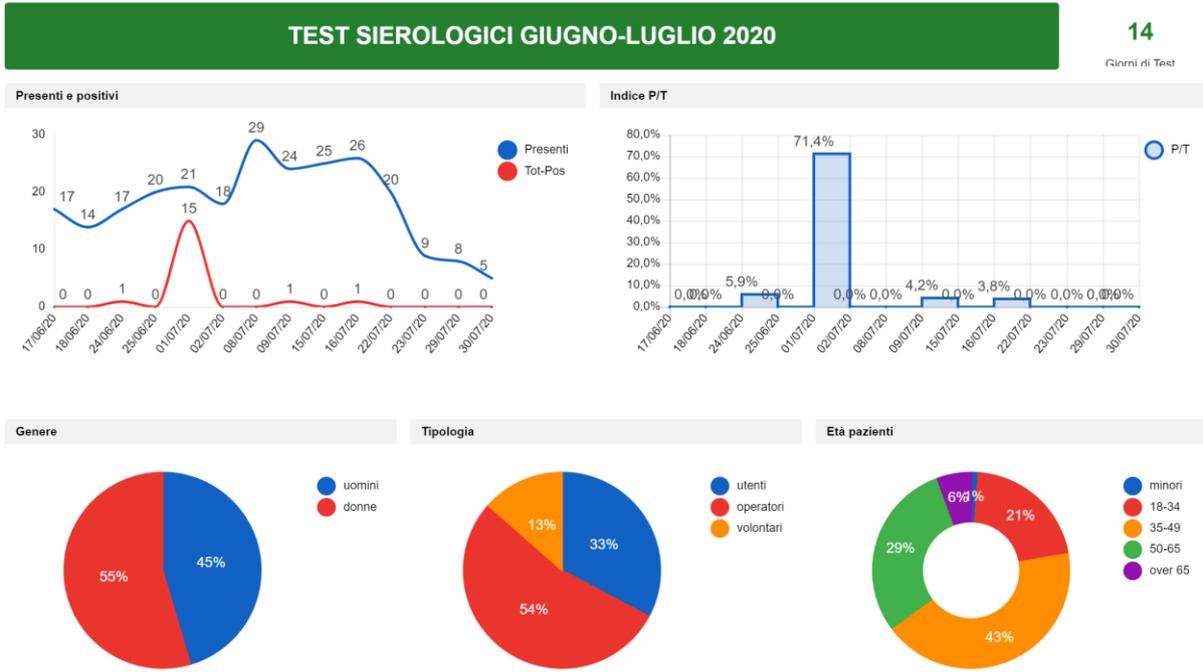
L'intervento, inserito all'interno dell'attività di ricerca denominata "Caratterizzazione della diffusione del SARS-CoV-2: Screening sierologico Popolazione Sociale Roma Termini-Binario 95", è coordinato dal Prof. Aldo Morrone, Direttore Scientifico Istituto San Gallicano (IRCCS), di Roma.

Il progetto prevede non solo un test sierologico iniziale ad operatori ed ospiti, ma anche una vera e propria sorveglianza sanitaria delle persone che frequentano il Polo Sociale attraverso controlli periodici atti a confermarne la negatività o diversamente ad attivare le opportune procedure di sicurezza, di tutela e se necessario di quarantena.

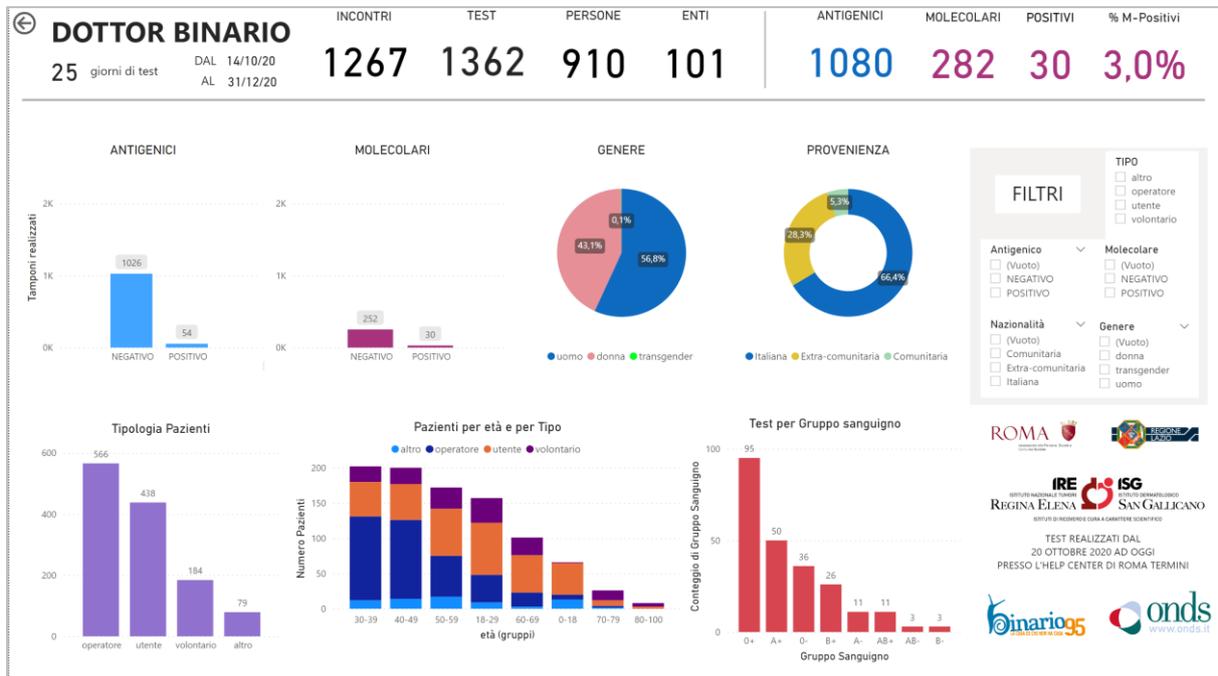




Al 31.12.2020 erano stati realizzati 253 test sierologici (periodo Giugno Luglio 2020) e 1362 tamponi di cui 1080 antigenici e 282 Molecolari. Si riporta in figura un dettaglio dei test sierologici e dei tamponi molecolari realizzati da ottobre a dicembre 2020.



TAMPONI ANTIGENICI E MOLECOLARI OTTOBRE- DICEMBRE 2020



L'attività è poi continuata per tutto il 2021 ed è ancora in corso al momento della scrittura di questo bilancio. La dashboard interattiva e aggiornata è disponibile al link <http://bit.ly/drbinariodati>



VI. SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

La Europe Consulting, svolgendo le sue attività, crea ricchezza e “Valore Aggiunto” a favore di tutti i suoi portatori di interesse. La ricchezza di tipo economico si affianca alla ricchezza sociale, prodotta dalla cooperativa in coerenza con i propri fini istituzionali.

La riclassificazione degli ultimi tre bilanci d’esercizio ci offre un quadro di sintesi dell’andamento economico, finanziario e patrimoniale della cooperativa di sostanziale consolidamento sul mercato e di accresciuta capacità di stabilizzazione occupazionale.

Il conto economico, riclassificato “a valore aggiunto”, indica i seguenti valori:

<u>CONTO ECONOMICO</u>		Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
A	VALORE DELLA PRODUZIONE			
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.717.331	1.775.067	1.741.033
2	Variazioni rimanenze prod.ti in corso di lavoraz,semil,finiti	200	0	0
2b	Variazione rimanenze bestiame	0	0	0
3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5	a) Altri ricavi e proventi caratteristici	0	0	0
	b) Altri ricavi e proventi extracaratteristici	71.032	53.785	187.764
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.788.563	1.828.852	1.928.797
B	COSTI DELLA PRODUZIONE			
6	a) Per materie prime, suss, di consumo e di merci da terzi	69.453	121.970	85.302
	b) Conferimento	0	0	0
	c) Bestiame c/acquisti	0	0	0
7	Per servizi	371843	371141	379803
8	Per godimento di beni di terzi	29.570	29.166	29.454
9	a) Salari e stipendi	885247	955105	993367
	b) Oneri sociali	190.327	229.578	238.329
	c) Trattamento di fine rapporto	76.335	75.694	85.980
	d) Trattamento di quiescenza e simili			
	e) Altri costi	2.090	0	
10	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		1.876	1.041
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.618	5.250	8.437
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.538		
	d) Svalut. crediti compresi nell'attivo circol. e delle disponibilità liquide	40	200	0
11	Variazioni rimanenze materie prime,sussidiarie,di consumo e merci	0	0	0
12	Accantonamenti per rischi operativi	0	0	0
13	Altri accantonamenti	0	0	80.000
	a) Oneri diversi di gestione caratteristica	139.387	33.264	12.929
	b) Oneri diversi di gestione extracaratteristica	0	0	0
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.770.448	1.823.244	1.914.642
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PROD.NE	18.115	5.608	14.155
C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15	Partecipazioni	0	0	0
16	Altri proventi finanziari	669	10.136	7.956
17	Interessi ed altri oneri finanziari	1.627	2.435	3.812
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-958	7.701	4.144
D	RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18	a) Rivalutazioni di partecipazioni	0	0	0
	b) Rivalutazioni di immob. finanziarie che n.c.p.	0	0	0
	c) Rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che n.c.p.	0	0	0
19	a) Svalutazioni di partecipazioni	0	0	0
	b) Svalutazioni di immob. finanziarie che n.c.p.	0	0	0
	c) Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che n.c.p.	0	0	0
	TOTALE DELLE RETTIFICHE	0	0	0
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20	Proventi	0	0	0
21	Oneri	0	0	0
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	0	0	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	17.157	13.309	18.299
22	Imposte sul reddito dell'esercizio	16.641	12.588	16.459
23	Risultato dell'esercizio	516	721	1.840



I ricavi della gestione caratteristica, con un fatturato superiore a 1,9 milioni di euro registrano un incremento del fatturato nel 2017 pari al 17%, un consolidamento del 3% nel 2018 e una lieve inflessione nel 2020 del 2%.

Il Valore Aggiunto si attesta sul 70% circa del valore della produzione venduta nei tre anni di riferimento. Interessante è il progressivo assorbimento del valore aggiunto dal costo del lavoro, che mostra una percentuale del 93% del 2018 e del 100% del 2019 e 2020, dimostrando il carattere *labour intensive* della nostra struttura e lo sforzo costante della cooperativa nella salvaguardia dell'occupazione stabile dei propri soci e lavoratori.

L'andamento del valore aggiunto sulla produzione venduta registra un'incidenza del 70% nel triennio.

Il sistema creditizio, con gli oneri finanziari, assorbe percentuali di valore aggiunto inferiori all'unità, evidenziando una sana gestione finanziaria, come sottolineato dall'indicatore di liquidità sempre al di sopra dell'unità (si veda a seguire il riclassificato a liquidità decrescente dello Stato Patrimoniale).

RICLASSIFICATO: ATTIVO A LIQUIDITA' DECRESCENTE				
		Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
	Disponibilità liquide	646.603	632.608	1.052.721
	Titoli	0	0	0
A	LIQUIDITA' IMMEDIATE	646.603	632.608	1.052.721
	Crediti operativi (entro l'anno)	626.884	748.935	548.033
	Ratei e risconti operativi	7.240	5.620	4.452
	Attività finanziarie c.n.i.	218.417	228.045	230.737
	Acconti	0	0	0
	Immobilizzazioni finanziarie (entro l'anno)	0	0	0
B	LIQUIDITA' DIFFERITE	852.541	982.600	783.222
C	GIACENZE	200	0	0
D	ATTIVITA' CORRENTI (A+B+C)	1.499.344	1.615.208	1.835.943
	Crediti operativi (oltre l'anno)	0	8.270	8.270
	Immobilizzazioni materiali	23.616	35.483	61.511
	Immobilizzazioni immateriali	835	11.454	10.413
	Immobilizzazioni finanziarie (oltre l'anno)	2.068	2.068	2.068
E	ATTIVITA' FISSE	26.519	57.275	82.262
F	CAPITALE INVESTITO (D+E)	1.525.863	1.672.483	1.918.205
STATO PATRIMONIALE - PASSIVITA'				
		Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
	Debiti (entro l'anno)	242.468	319.512	430.016
	Imposte	0	0	0
G	PASSIVO CORRENTE	242.468	319.512	430.016
	Debiti (oltre l'anno)	0	0	0
	Trattamento fine rapporto subordinato	414.481	478.516	531.516
	Trattamento quiescenza ed obblighi simili	0	0	0
H	PASSIVITA' CONSOLIDATE	414.481	478.516	531.516
I	FINANZIAMENTO DA TERZI (G+H)	656.949	798.028	961.532
	Patrimonio netto	657.446	662.587	744.805
-	Crediti vs Soci c/sottoscrizione capitale sociale	400	0	0
	MEZZI PROPRI	657.046	662.587	744.805
	Altri fondi rischi	211.868	211.868	211.868
L	CAPITALE NETTO	868.914	874.455	956.673
M	CAPITALE ACQUISITO (I+L)	1.525.863	1.672.483	1.918.205

Dall'analisi patrimoniale si evidenzia un capitale circolante sempre positivo e gli indici di liquidità e disponibilità, segnalano valori di ampia copertura dei debiti con i crediti a breve termine. Infatti, questi ultimi nel 2020 coprono per 4,27 volte gli impegni verso i creditori.

Pressoché inesistente la dipendenza verso il sistema bancario.

Da un punto di vista patrimoniale, la capitalizzazione della cooperativa ha registrato una traguardi significativi nei tre anni, stabilizzando il Capitale Netto sul Capitale Investito al 50%.



VII. ALTRE INFORMAZIONI

STAKEHOLDERS



RETI

EUROPE CONSULTING COLLABORA ATTIVAMENTE CON:

IN EUROPA

FEANTSA, European Federation of National Organizations working with the Homeless

EAPN – European Anti-Poverty Network

GARE EUROPÉENNE ET SOLIDARITÉ (*European Charter for development of social initiatives in stations*)

SMES Europa - Santé Mentale et Exclusion Sociale

ANSA – Agence Nouvelle de solidarités actives

IN ITALIA

ANCI – Associazione Nazionale Comuni Italiani

ONDS – Osservatorio nazionale sul disagio e la solidarietà nelle stazioni

CNCA, Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza

LIBERA, Associazioni Nomi e Numeri contro le mafie

RETE DEI NUMERI PARI

Fio.PSD, Federazione Italiana Organizzazioni Persone Senza Dimora

INMP – Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e per il contrasto delle malattie della Povertà

JESUIT REFUGEE SERVICE - Associazione Centro Astalli

CIR – Consiglio Italiano Rifugiati

AVVOCATO DI STRADA Onlus

CIF - Centro Italiano Femminile

Consorzio MIPA per lo sviluppo di metodologie e innovazioni nelle PA

Regione Lazio

Regione Toscana

A ROMA

Sala Operativa Sociale di Roma Capitale e organismi ad essa aderenti



Ufficio Immigrazione di Roma Capitale
Programma Integra
Assessorato alle Politiche Sociali Municipio I
ASL RMA
Polo Alcológico Policlinico Umberto I
Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini
CARITAS Diocesana di Roma
Comunità di Sant'Egidio
Azione Cattolica di Roma
ACLI - Roma
Rete dei Numeri Pari
ENAIP - Enaip Impresa Sociale (LAZIO)
Fondazione Villa Maraini Onlus
Fondazione "IL FARO"
Esercito della Salvezza di Roma
Casa dei Diritti Sociali – Roma
Missionarie della Carità
PRIME Italia
Associazione Amici per la Città
Banco Alimentare – Roma
Istituto Comprensivo Alfieri Lante della Rovere

IN PARTICOLARE IL GIORNALE SHAKER COLLABORA CON

Piazza Grande, Scarp Da Tennis, Terre di Mezzo, Foglio di Via (Rete dei Giornali di Strada Italiani)
Telestrada (Web TV della Caritas di Catania)
RaiNews24 – Emittente televisiva nazionale
Gruppo Lupo di Stefano Benni

SOSTENITORI E PARTNER PRIVATI

Ferrovie dello Stato Italiane
Fondazione Vodafone Italia
Tavola Valdese
Fondation Chanel
FNC Fondazione Nazionale delle Comunicazioni
Enel Cuore Onlus
Philip Morris International
Fondazione Charlemagne
Fondazione Haiku di Lugano
Arciconfraternita di San Giovanni Decollato
Istituto Comprensivo Alfieri - Roma
Anima per il sociale nei valori di impresa
Vodafone Italia



PROGETTI 2021

CASA SABOTINO

In uno spazio bellissimo a Prati, concesso in comodato dal Municipio Roma I Centro, circondato da una splendida terrazza, donne e persone transessuali sono accolte con una modalità nuova, che prevede la loro partecipazione diretta all'andamento della casa, in un percorso fortemente orientato all'autonomia, alla crescita personale, all'inserimento lavorativo.

Il progetto è partito a Natale 2020 con un primo nucleo di otto donne, nella parte già abitabile della casa. A settembre 2021, quando i lavori di ristrutturazione saranno completati, il centro, reso bellissimo dagli arredi donati da Ikea, accoglierà fino a diciotto persone, in camere singole, doppie e triple, oltre alla grande cucina, al soggiorno comune, bagni accessibili, lavanderia e il grande spazio esterno, che si affaccia sul verde dei giardini di via Sabotino. Il progetto è ricco e ambizioso. Le donne e le persone transessuali accolte saranno accompagnate in un percorso di sostegno ed empowerment tutto basato sulla relazione a tutto tondo: quella con se stessi che mira alla cura della persona e alla salute e benessere generale, con progetti di screening medici mirati e sostegno psicologico; quella con i propri oggetti e il proprio spazio che va dalla cura dell'abbigliamento alla gestione comune della Casa, secondo la creatività e l'abilità di ciascuna; quella con le altre persone che vivono nel centro per ricostruire rapporti sani, amichevoli, di sostegno reciproco; quella con la comunità del quartiere, dai servizi alle associazioni, dalle parrocchie ai negozi, ai singoli cittadini per ritornare appieno verso una condivisione con gli altri della propria vita e del proprio futuro. Ad accompagnare le persone di Casa Sabotino, è già attiva un'equipe multidisciplinare composta da operatrici e operatori sociali, psicologhe, medici, educatrici e molti volontari che contribuiscono, con la loro presenza, ad allacciare legami con una dimensione che va oltre il disagio conosciuto. Poi ci sono i tanti partner, istituzionali e privati, che fin dall'inizio hanno contribuito a gettare le fondamenta di questo progetto, che è ancora un cantiere: dal Municipio I Roma Centro a Ikea, dal nostro Polo Sociale Roma Termini ai negozi del circondario, con cui abbiamo cominciato a ragionare su come valorizzare l'inventuto per la nostra Casa; dai medici di Dottor Binario alle istituzioni universitarie con cui stiamo costruendo moduli formativi specifici per le persone accolte. Ma soprattutto ci sono i donatori, tanti, che con la loro fiducia e l'enorme sostegno dato nel 2020, hanno reso possibile l'avvio di questo meraviglioso progetto. Un cantiere, quello di Casa Sabotino, che è nato sotto l'insegna della coprogettazione e che con questo carattere vuole crescere: un luogo dove insieme si costruiscono non solo i muri, ma la parte viva dell'abitare, fatta di impegno, passione, creatività, condivisione e, naturalmente, risorse. Trovarle, consolidarle, investirle affinché generino un ritorno per le persone accolte e per tutta la comunità – come cercheremo di dimostrare attraverso gli strumenti più moderni della valutazione dell'impatto sociale – è ora la nostra priorità.

CASA 95 – Via Giolitti

Lo sguardo stupito e illuminato di chi è messo di fronte a qualcosa di perso e ritrovato, qualcosa di desiderato e inaspettato per poi esordire: "È proprio bella. È grande, luminosa, tutta nuova!". Questa la prima reazione dei beneficiari che hanno fatto ingresso a Casa 95. Nasce dallo sviluppo di un modello innovativo di inclusione, nato negli Stati Uniti, fondato sui principi dell'Housing First, ovvero, prima la casa, perché partendo dalla sicurezza della casa, la persona senza dimora possa più facilmente intraprendere un percorso di reinserimento sociale, fondato sullo sviluppo delle proprie capacità, sulla responsabilità, sul prendersi cura di sé e del luogo che abita. Housing first non intende offrire un alloggio alla persona, ma permetterle di ri-sperimentare la dimensione dell'abitare. Casa 95 è finanziato dal Fondo Sociale Europeo, PON Inclusione, e Programma Operativo I Fead 2014-2020, nell'ambito del Progetto SCIMAI presentato dal Comune di Roma Capitale al Ministero del Lavoro delle Politiche Sociali. Con Casa 95, il Comune di Roma sperimenta il primo modello di housing first direttamente progettato da Roma Capitale. E la squadra di Binario 95 sperimenta un nuovo modo di accompagnare all'abitare.

ANCHISE

Il 23 novembre 2020, il Dipartimento Politiche Sociali dell'Assessorato alla Persona, Scuola e Comunità Solidale di Roma Capitale, ha dato avvio al progetto ANCHISE, un servizio dedicato al supporto di cittadini romani con più di 65 anni ed in condizione di particolare disagio economico e sociale, in particolare in questo momento di pandemia. Il partenariato operativo del progetto è costituito da Farmacap, Protezione Civile, alcune associazioni territoriali e la Europe Consulting Onlus che ne coordina gli interventi. Al numero verde **800 93 8873** attivo 7/7 giorni 24 ore al giorno, rispondono dalle 8:00 alle 20:00 operatori sociali professionisti della Centrale Operativa



sita negli uffici dell'Assessorato in via Capitan Bavastro 94; negli orari notturni la chiamata viene trasferita agli operatori della Sala Operativa Sociale di viale Manzoni. Attraverso la chiamata al numero verde il cittadino può accedere ai seguenti servizi telefonici o a domicilio:

- Consegna di un pacco alimentare
- Attivazione dei Pasti a domicilio
- Consegna di farmaci
- Attivazione di un servizio di telecompagnia
- Supporto per anziani Covid positivi, in quarantena o isolamento
- Supporto sociale ed orientamento ai servizi anche per le persone fragili con meno di 65 anni.

Oltre agli operatori del centralino, figure selezionate con particolare esperienza in ambito sociale, il personale Anchise vede al suo interno la presenza di psicologi, antropologi e assistenti sociali in grado di decodificare la prima richiesta di supporto (bisogno esplicito), approfondirla ed individuare necessità più profonde del beneficiario (bisogno implicito) con il fine di prenderle in carico attraverso un team di "Segretariato Sociale" che opera in connessione con i servizi municipali dei territori.



VIII. RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della EUROPE CONSULTING Società Cooperativa Sociale ONLUS

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Vs. Cooperativa, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del Collegio Sindacale per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Occorre evidenziare ai sensi dell'art. 38-quater del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, così come convertito con la L. n. 77 del 17 luglio 2020, in materia di bilancio ha previsto che la verifica della continuità aziendale è temporaneamente sospesa a causa dell'emergenza COVID-19, anche per l'anno 2020, fattispecie che non interessa la vostra Cooperativa in quanto anche per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 il bilancio mostra un' apprezzabile tenuta, infatti si rileva un' incremento del valore della produzione ed un piccolo risultato di esercizio comunque positivo.

Responsabilità del Collegio Sindacale per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.



I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Vs. Cooperativa al 31/12/2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia, al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della EUROPE CONSULTING Società Cooperativa Sociale ONLUS al 31/12/2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della EUROPE CONSULTING Società Cooperativa Sociale ONLUS al 31/12/2020.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Abbiamo inoltre constatato che in merito alla mutualità prevalente la Cooperativa ha rispettato i requisiti imposti dalla norma ai sensi degli artt. 2513 e 2514 del c.c., come si evince dal prospetto di seguito riportato, anche se la stessa è a tutti gli effetti a mutualità prevalente di diritto quale ONLUS.

Il Collegio Sindacale, altresì come riferito nella Nota Integrativa ribadisce che ai sensi dell'art. 2 della Legge 59/92 e dell'art. 2545 c.c. sono stati indicati specificatamente i criteri seguiti nella gestione sociale.

Attività svolta prevalentemente avvalendosi delle prestazioni lavorative dei soci

Calcolo Mutualità prevalente:

	Valore totale	Di cui da soci	%
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.741.033		
B9 Costo del lavoro	1.317.675	791.754	60,09%
B7 Costo dei servizi	379.803	262.413	69,09%
Aliquota media mutualità prevalente	1.697.478	1.054.167	62,10%

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato la valutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal legale rappresentante, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, si è appurato che la Cooperativa, a seguito dell'avvento dell'emergenza COVID 19, ha provveduto a dare seguito agli adempimenti necessari alla tutela dei lavoratori e di



tutta la platea degli assistiti, così come evidenziato in nota integrativa, considerata la tipologia di attività svolta e la rilevanza e particolarità sociale rappresentata dalla stessa.

E' stato monitorato l'esercizio in via esclusiva delle attività di cui all'art.5, comma 1 CTS, per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio.

Nell'esercizio non sono state effettuate specifiche attività di raccolta fondi, anche se nel periodo la Cooperativa ha ricevuto, in modo spontaneo, diverse donazioni da soggetti vari e per le stesse sono stati redatti elenchi specifici, in linea con i principi di trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;

Nell'esercizio si è monitorato il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, per lo svolgimento dell'attività statutaria.

E' stata verificata l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto di nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio Sindacale propone all' assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori, che presenta un utile d'esercizio pari ad € 1.840,00

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Roma, 07 Giugno 2021

Il Collegio Sindacale

Rag. Paolo Bocci

Dott. Giuseppe Calabrese

Dott Alessandro Mancini